Gennaio

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 19 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 24 Gennaio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-665, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Le direttive della Città Eterna

I giornali hanno riferito l'articolo del *Church Times*, che rendeva omaggio «alle direttive che vengono alla cristianità dalla Città eterna».

L'articolo è doppiamente significativo e merita un breve commento. Esso constata anzitutto che Sua Santità il Papa ebbe in questi ultimi tempi molte felici ispirazioni; ma la più felice, nella mente dell'organo anglo-cattolico, è stata quella di aver indetto l'Anno Santo straordinario in occasione della ricorrenza del XIX Centenario della Redenzione.

Esso commenta: «E' il più importante, il più tremendo, il più maestoso momento della storia umana. Questo è il solo fatto che abbia una reale importanza storica. Tanti centenari si celebrano, alcuni utili e istruttivi, ma molti di banale importanza. Tutti poi sbiadiscono se paragonati alla maestà del dramma della Redenzione».

Arrestiamoci un istante.

Siamo completamente all'unisono col *Church Times* nella constatazione del fatto. Le direttive partono dalla Città eterna. Le iniziative, le felici ispirazioni provengono da Pietro.

Quando a Cesarea di Filippo il divino Maestro chiese agli Apostoli chi si diceva ch'Egli fosse, gli Apostoli risposero, che per gli uni il Redentore era Giovanni Battista, per gli altri Geremia od uno dei profeti. Alla domanda: — E voi chi dite ch'io sia? — rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo Figlio del Dio vivente».

Vladimiro Soloviev, il Newmann russo, nel suo bel volume: «La Russia e la Chiesa universale», ha fatto seguire al succitato passo evangelico un commento che meriterebbe di essere riferito integralmente: «Gli Apostoli tacciano — dice Soloviev. — Quando si trattava poc'anzi di presentare le opinioni umane, i dodici hanno parlato assieme. Perchè lasciano la parola a Pietro solo quando si tratta di affermare la verità divina?... Pietro risponde per tutti, ma parla di sua propria autorità senza consultarli né attendere il loro consenso... Quando gli Apostoli avevano ripetute le opinioni della folla che seguiva Gesù, non avevano ripetuto che degli errori. Se Simone non avesse voluto esprimere che le opinioni degli Apostoli, forse non avrebbe raggiunta la verità pura e semplice. Ma Egli ha seguito l'impulso del suo spirito, la voce della propria coscienza: e Gesù approvandola solennemente dichiara che questo movimento, per quanto individuale, proveniva tuttavia dal Padre Celeste, vale a dire che era un atto umano e divino a un tempo. Il punto fermo, la rocca o la pietra incrollabile per appoggiarvi l'unione divino-umana è trovata. Un solo uomo che, assistito da Dio, risponde per tutti, ecco la base costituzionale della Chiesa Universale».

Viste le cose sotto questa luce, le direttive, le felici ispirazioni, le iniziative che partono da Pietro riflettente in Dio si comprendono ancor meglio. Mosca, dopo d'aver deificato lo Czar della terra, vorrebbe detronizzare lo Czar del Cielo e indice la campagna contro Dio. Chi raccoglierà il guanto e prenderà l'iniziativa di esprimere alla Divinità il devoto, riconoscente omaggio dell'umanità credente? Roma.

Roma; non solo le diverse confessioni cristiane faranno eco al Supremo Pastore, ma Israele, ma l'Islam e tutti i seguaci del monoteismo si schiereranno con Roma contro Mosca. Pietro precede sempre. La sua professione di fede: «Tu sei il Cristo Figlio del Dio vivente», rieccheggia sempre, in tutti i momenti solenni della storia.

Se il Redentore è il Re della storia, il suo Vicario in terra ha le felici ispirazioni di cui parla il *Church Times* ogni qual volta lo richiedono gli avvenimenti. La grande guerra per poco non ha ridotto la vecchia Europa in un immenso cimitero.

Indarno Benedetto XV ha alzate le braccia al cielo, ha supplicato: «Pace, pace».

Un nuovo uragano si delinea sull'orizzonte.

Il Pastore Supremo che siede a Roma, nella Città del Vaticano, la cui paternità spirituale non ha confini, non attende, non può attendere che l'uragano scoppi ancora una volta.

Ecco che riapre i tesori spirituali della Chiesa; ecco che invoca il martirio del Golgota, l'universalità della Redenzione.

Perchè Pietro e non altri? Perchè Roma e non Canterbury? La cosa è evidente. Il Vicario di Cristo è a Roma e non a Canterbury. Roma è l'albero gigantesco; Canterbury è il ramo divelto.

Anche così divelto, l'anglicanesimo può ammirare le direttive «che vengono alla cristianità dalla Città eterna»; può applaudire le «felici ispirazioni», ma non si spinge più in là.

E' rimasto al movimento d'Oxford — di cui ricorre il Centenario — di Pusey, di cui Pio IX diceva con fine umorismo che rassomigliava alle campane che chiamano continuamente la gente in Chiesa ma che non ci vanno.

Recentemente, in seguito all'appello lanciato da cinquantatrè mitri anglicani, terrorizzati del modernismo scoppiato nelle loro file, ed invocanti il magistero infallibile di Roma, il *Church Times* insinuava Canterbury per impedire la fuga a Roma.

Oggi, dopo d'aver inneggiato alla Redenzione e d'aver reso omaggio al Supremo Pastore della Cristianità che ha dichiarato Santo il 1933, con flemma tutto britannica scrive: «L'archivescovo di Canterbury deve certo condividere i sentimenti che hanno ispirato il Papa; e se in collaborazione coi Vescovi dei vecchi cattolici coi quali la Chiesa inglese è ora in comunione, seguisse, *come lo può fare senza derogare alla propria dignità*, le direttive del primo Vescovo della Cristianità e pubblicasse un simile appello, allora il 1933 potrebbe essere in tutta verità un anno di grazia».

Poche righe prima, il foglio anglicano parlando della Redenzione e del suo XIX Centenario, adoperava espressioni toccantissime: «E' il più importante, il più tremendo, il più maestoso momento della storia. E il solo fatto che ha un'importanza storica. La maestà del dramma della Redenzione offusca tutti gli altri». La conseguenza che dovrebbe scaturire da tutto ciò, è che la Chiesa d'Inghilterra non dovrebbe tardare un istante a far propria la «felice ispirazione»; invece no, udite la deduzione che ne trae l'organo anglicano della *City*: Se l'arcivescovo di Canterbury, in collaborazione coi vescovi dei vecchi cattolici — altri rami secchi divelti dal grande albero della cattolicità — si associassero, *senza derogare alla propria dignità*, il 1933 potrebbe essere un vero anno di grazia.

Nel che non si vede come si possa fare questione di dignità. Se la proclamazione dell'Anno Santo è l'ispirazione felice fra le più felici, se tutti i Centenari sbiadiscono d'importanza paragonati alla maestà del dramma della Redenzione, perchè fare questione della propria dignità?

Tutto ciò diciamo non tanto per desiderio di polemica col *Church Times*, conoscendo noi la vera situazione di fatto che spiega il linguaggio del giornale inglese, quanto per sottolineare una posizione che ancora una volta mette in evidenza l'illogicità degli anglo-cattolici.

Resta però sempre il valore della constatazione serena, in linea di fatto, sia che sulle rive del Tamigi se ne traggano o no le conseguenze logiche.

e. v.

L'entusiasmo caloroso di Sofia per S. M. la Regina Elena

SOFIA, 23 pom.

S. M. la Regina d'Italia ha assistito ieri mattina alla S. Messa nella Chiesa cattolica di S. Giuseppe. Ieri sera per la seconda volta S. M. la Regina Elena ed il Re Boris, accompagnati dal Principe Cirillo e dalla Principessa Eudossia hanno assistito alla rappresentazione all'Opera nazionale. Il pubblico ha accolto i Sovrani ed i Principi con una calorosa ed entusiastica ovazione. (*Stefani*)

Una caserma cecoslovacca assaltata a Brno

PRAGA, 23 pom.

Si ha da Brno, in Moravia, che verso le una di notte una cinquantina di giovani hanno tentato di penetrare nella caserma di un reggimento di fanteria nei sobborghi di Brno. Era in testa ad essi un tenente della riserva. Dopo un conciliabolo tenuto a mezzanotte, in un burrone, il suddetto tenente convinse i giovani ad attaccare la caserma. Alcuni di essi ne scalarono le mura e riuscirono con astuzia a disarmare la sentinella. I soldati hanno arrestato una parte degli assalitori, mentre gli altri sono fuggiti dopo un breve scambio di fucilate. Uno dei giovani è rimasto ucciso e due feriti. Due soldati sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. Trentacinque persone sono state arrestate dalla polizia, la quale continua nelle indagini. Il tenente della riserva, provocatore dell'attacco, è tuttora latitante. Gli abitanti di Brno hanno passato una notte agitata perchè sono stati tirati quattro colpi di cannone e sono stati lanciati dei razzi per mettere in allarme la guarnigione. (Stefani).

Una protesta egiziana per una decisione della Corte Mista

CAIRO, 23 pom.

E' quasi certo che il Governo egiziano protesterà contro la decisione emessa dalla Corte mista, composta da un giudice italiano, inglese e da uno egiziano, seconda la quale, nonostante che la Gran Bretagna abbia abbandonato il regime aureo, il Governo egiziano deve pagare in oro le cedole del debito pubblico egiziano. La stampa mette in rilievo il fatto che una tale decisione costerebbe all'Egitto annualmente un milione e mezzo di lire sterline di interessi supplementari per la parità aurea attuale, ciò che equivarrebbe ad un aumento di 40 milioni di sterline sul debito principale. (*Stefani*).

La crisi politica a Città del Capo

CITTA' DEL CAPO, 23 pom.

Tra gli applausi dell'opposizione e gli scherni e l'ilarità del partito ministeriale il generale Smuts ha annunciato oggi alla riapertura del Parlamento che il giorno 24 gennaio egli presenterà una mozione perchè il Governo debba immediatamente dimettersi e offrire la possibilità della formazione di un Governo nazionale.

Il Ministro delle Finanze, Havenga, ha annunciato essere imminente la presentazione di un progetto di legge per abolire la sovratassa che era stata imposta sulle importazioni allo scopo di proteggere le industrie sud-africane in seguito al deprezzamento della sterlina e di altre valute estere, sovratassa che non ha più ragione di essere in quanto anche la lira sud-africana ha recentemente subito un sensibile deprezzamento.

Le violenze dei Sokol jugoslavi contro il clero cattolico

BELGRADO, 23 pom.

Il deputato Metikos ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio per richiamare l'attenzione del Governo sul tentativo, operato dai vescovi cattolici con la pastorale contro i «Sokol» letta l'8 gennaio corrente in tutte le chiese, di scatenare la lotta religiosa nel paese, servendo così gli interessi dei nemici interni ed esterni della Jugoslavia. L'interrogante domanda quali misure intende prendere il Governo per proteggere l'odierna organizzazione dei «Sokol» contro il medioevale oscurantismo della Chiesa cattolica.

Oggi poi certo Zvetkovic ha lanciato parecchi sassi contro le finestre dell'Episcopio cattolico di Belgrado rompendo quattro vetri. Lo Zvetkovic è stato arrestato ed ha dichiarato di avere agito per odio contro la Chiesa cattolica. Naturalmente egli appartiene all'organizzazione dei «Sokol».

Nuove grandi manifestazioni si sono avute ieri nei principali centri della Jugoslavia contro il clero cattolico. A Belgrado comizi di violenta protesta sono stati organizzati presso le varie sezioni sokoliste della capitale e numerosi oratori hanno con aspro linguaggio condannato l'opera dei Vescovi a Zagabria; identiche manifestazioni si sono svolte nella mattinata con la partecipazione di tutte le note società nazionaliste ed alla fine dei comizio manifestazioni si sono avute anche per le vie.

A Scoplie, a Novi Sad a Sussa ed in molte città della Dalmazia sono state organizzate altre riunioni sempre per manifestare contro il Clero cattolico. I giornali riferiscono ampiamente la cronaca di queste manifestazioni ed il «Breme» pubblica anche un articolo nel quale si pone in ridicolo la educazione fisica impartita dai sacerdoti cattolici. La reazione alla Pastorale di Zagabria va assumendo un aspetto ogni giorno più grave.

Londra per l'annullamento dei debiti

Le trattative Hoover - Roosevelt ad un punto morto - Un soggiorno del Presidente in Georgia - Il deficit americano

NEW YORK, 23 pom.

Il corrispondente del *New York Herald Tribune* da Washington dichiara di avere saputo da fonte eccellente che il Governo inglese insisterà inflessibilmente sulla domanda dell'annullamento integrale dei debiti di guerra e che sosterrà che deve essere pure accordata una riduzione dei dazi doganali americani. Il corrispondente del *New York Times* da Washington segnala che tra Hoover e Roosevelt ed i rappresentanti incaricati di studiare i debiti di guerra, sono giunti per un momento ad un punto morto riguardo la procedura da adottare.

Dichiarazioni di Borah

Il Ministro di Cecoslovacchia a Washington si è recato sabato al Dipartimento di Stato per informarsi intorno all' attitudine degli Stati Uniti relativamente alla revisione dei debiti del suo paese. I funzionari del Dipartimento gli hanno indicato che non si ha intenzione di dare l'impressione che si accorderà alle altre Nazioni lo stesso trattamento stabilito per l'Inghilterra aggiungendo che il Governo attuale non può cercare di interpretare il comunicato della Casa Bianca relativo ai debiti.

Il sen. Borah ha dichiarato che il fatto che il Presidente eletto Franklin Roosevelt sia disposto ad ascoltare le ragioni della Gran Bretagna relativamente ai debiti di guerra ha un significato notevole e incoraggiante. Due funzionari del Dipartimento di Stato e due consiglieri di Roosevelt studiano insieme la questione del debito britannico. Tuttavia dei negoziati diretti anglo-americani non cominceranno prima del 4 marzo prossimo dato che gli approcci attuali hanno solo carattere preliminare. Hoover e Roosevelt hanno convenuto, si crede, di esaminare anche la possibilità di prendere in considerazione le richieste degli altri debitori degli Stati Uniti, ma individualmente. Il senatore Borah ha aggiunto che ci sarà tempo prima che gli Stati Uniti progrediscano molto nella trattazione di questi problemi economici nei confronti delle altre nazioni e può darsi che « qualcosa di considerevole » sia compiuto.

Nel corso poi di un'animata discussione al Senato il senatore democratico Robinson ha detto che sarebbe stato oltremodo scortese rifiutare la richiesta britannica relativi ai debiti e ha espresso l'opinione che la Gran Bretagna sia svantaggiata nel regolamento dei debiti.

Si apprende che l'invito americano relativo ai debiti non è ancora pervenuto ufficialmente a Londra e frattanto nei circoli politici si osserva in proposito il più stretto riserbo. Negli ambienti politici ci si abbandona a congetture intorno alle personalità che saranno alla testa della Delegazione britannica che sarà mandata a Washington. Si fa rilevare che sarà difficile per Mac Donald e per Chamberlain rimanere a lungo assenti da Londra e si esprime l'opinione che Runciman farà probabilmente parte della delegazione.

Il futuro gabinetto

I giornali recano che nei circoli politici inglesi si osserva che l'invito americano non era atteso così presto e molti si domandano se questa iniziativa repentina non sia in rapporto con gli sviluppi del conflitto nell'Estremo Oriente e con l'atteggiamento del Giappone a Ginevra. Quelli stessi circoli si dimostrano preoccupati per i dispacci americani che insistono sulla concessione di compensi commerciali in cambio di un regolamento dei debiti inglesi. Essi ritengono che se si trattasse di un ritorno della sterlina alla parità aurea, gli Stati Uniti sarebbero il paese che se ne avvantaggerebbe più di tutti.

Accanto alla politica estera, le apprensioni per quella interna non mancano.

Quando Franklin Roosevelt prenderà il potere, si troverà di fronte a un forte *deficit* di bilancio.

Secondo il *New York Times*, il debito pubblico al 4 marzo prossimo raggiungerà 21 miliardi di dollari.

Roosevelt è partito intanto per un soggiorno a Waim Spring, nella Georgia, per la durata di una decina di giorni. Si prevede che egli lavorerà alla formazione del Gabinetto.

Vi sono degli indizi che permettono di ritenere che Roosevelt sia ora desideroso di avere Howen Young come Segretario di Stato, ciò che permetterà a Norman Davis di restare a contatto con l'estero, probabilmente come Ambasciatore forse a Londra; così Roosevelt si sarebbe assicurate due delle migliori intelligenze degli Stati Uniti per le prossime questioni economiche e sui debiti.

L'ammontare dei capitali americani investiti all'estero segna un regresso notevole. Secondo statistiche fornite dal Presidente del Consorzio dei detentori americani di fondi stranieri, i capitali collocati fuori degli Stati Uniti nel 1932 non si sono elevati che a 115 milioni di dollari contro 500 milioni dell'anno prima. I valori nominali e i valori effettivi dei collocamenti americani all'estero alla fine del 1932 erano rispettivamente di 17.500 e di 9000 milioni di dollari. Gli investimenti più importanti si ripartiscono come segue: Europa 5 miliardi di dollari; Canadà 4 miliardi e mezzo; America del Sud tre miliardi; America Centrale 3 miliardi.

I Sovrani di Jugoslavia a Sinaja

BUCAREST, 23 pom.

Il Re e la Regina di Jugoslavia sono giunti oggi nella mattinata a Sinaja per visitare Re Carol. Con i Sovrani sono arrivati anche il Ministro degli esteri Jeftic e il Maresciallo di Corte. I Sovrani jugoslavi si tratterranno a Sinaja sino a mercoledì.

I commenti della stampa di Belgrado

BELGRADO, 23 pom.

Alla notizia della partenza dei Sovrani e del Ministro degli Esteri per Sinaja, la *Pravda* fa seguire un breve commento nel quale mette in speciale evidenza la forte e costante amicizia jugoslavo-romena ed i risultati della recente conferenza della Piccola Intesa nella quale, aggiunge il giornale, si manifestò ancora una volta la indissolubilità dell'amicizia tra Belgio e Bucarest.

Infine il giornale fa rilevare l'importanza dei colloqui che si svolgeranno in questa occasione tra Titulescu e Jeftic per la definitiva risoluzione di questioni tecniche ancora pendenti tra i due paesi.

Un dispaccio da Bucarest dice che stamane giungeranno a Sinaja i membri del Governo romeno.

Per la inaugurazione della bandiera dei Cetnici a Sebenico

SEBENICO, 23 pom.

Il giorno 5 febbraio sarà solennemente inaugurata la bandiera della locale sezione dei Cetnici. Alla cerimonia parteciperà il capo dei *Comitagi*, Costa Pecianaz; oltre numerosi rappresentanti della centrale di Belgrado vi prenderanno parte anche i Sokols, la *Narodha Obrana*, la *Jaganska Straza*, la *Jugoslavenska Matica* ed altre note società nazionaliste. Il capo dei *Comitagi*, Pecianaz, ispezionerà poi le sezioni dei Cetnici che si trovano nei vari paesi della Dalmazia.

L'apparecchio di Hinkler sempre invisibile

LONDRA, 23 pom.

Il capitano Hope è ritornato a Londra dalla Svizzera, avendo abbandonate le ricerche dell'aviatore Bert Hinkler. Egli ha dichiarato che è stato assodato che Hinkler è giunto sulle Alpi svizzere; cinque diverse persone hanno provato di averlo veduto. L'Hope ritiene che l'Hinkler abbia forse trovata la morte nell'attraversare la catena delle Alpi; probabilmente ha avuto del ghiaccio nel radiatore, ciò che ha obbligato lo stesso Hope ad un atterramento di fortuna. Egli ha detto inoltre: altri tre metri di neve sono caduti sulle montagne dove che Hinkler si è perduto e di conseguenza il suo apparecchio è invisibile. (*Stefani*).

Abbondanti nevicate in Jugoslavia

BELGRADO, 23 pom.

Ieri si sono avute abbondantissime nevicate in tutto il regno jugoslavo; nel Sirmio e nella Slavonia le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in qualche tratto, e molti ritardi si sono avuti nell'arrivo dei treni. A Belgrado i tram hanno in qualche via, per un certo tempo, dovuto sospendere il traffico a causa della neve che ingombrava i binari. (*Radio Stefani*).

La giornata varesina di S. E. Starace

VARESE, 23 pom.

S. E. Starace partito verso mezzogiorno da Milano, in automobile, in compagnia del luogotenente gen.le Chiape della Milizia invece di imboccare l'autostrada, infilava la provinciale, sicchè, dopo aver compiuto rapide e inattese visite alle organizzazioni fasciste di Busto Arsizio e di Gallarate, giungeva a Varese con notevole anticipo sull'ora stabilita.

Fu così che le autorità radunate in attesa all'imbocco dell'autostrada ebbero la sorpresa di vedere alle 13,40 giungere a piedi, da Varese, il Segretario del Partito, accolto da un calorosissimo applauso.

Percorrendo a piedi la via Pavia, viale Magenta, via e piazza Venti Settembre, S. E. il Segretario del Partito passò in rivista le imponenti formazioni fasciste e sindacaliste della città, schierate con i loro vessilli e numerose musiche ai due lati della via.

Accompagnavano il Segretario del Partito tutte le autorità della Provincia, con a capo il prefetto gr. uff. Mattei, il Segretario federale Tuttoilmondo, il console comandante l'VIII Legione della Milizia, gli on. Durini, Cotti e Monti, il Questore e una selva di labari e bandiere e gagliardetti. In piazza Venti Settembre, dove sorge il monumento ai Caduti, il Segretario del Partito depose una corona di fiori sul cancello della cripta e, dopo un minuto di raccoglimento e il suono sommesso della « Canzone del Piave », procedette all'inaugurazione di 250 fiamme dei Fasci giovanili di combattimento.

Alle 14,15 il Segretario del Partito, giungeva insieme alle autorità in piazza Monte Grappa e si recava a visitare la sede del nuovo Gruppo rionale centro, dove il Segretario federale gli presentava i congiunti dei Caduti fascisti, i diciannovisti e numerose autorità.

Subito dopo, preso posto con le autorità nell'apposito palco eretto in via Sacco, S. E. Starace ha assistito allo sfilamento delle forze fasciste, sfilamento durato oltre mezz'ora e al quale hanno partecipato più di diecimila persone tra Giovani fascisti, avanguardisti, ex-combattenti, fascisti e iscritti alle organizzazioni. Alla sfilata hanno pure preso parte numerose fanfare e bande musicali. La cittadinanza ha vivamente partecipato alla suggestiva cerimonia, applaudendo con entusiasmo.

Dopo la sfilamento, il Segretario del Partito accompagnato dalle autorità, si è recato a visitare lo stabilimento dei Giovani fascisti per la costruzione d'apparecchi di volo a vela e la sede della Federazione fascista.

Alle ore 16, ha fatto il suo ingresso nella palestra dell'Opera Nazionale Balilla in via Recalcati, per presiedervi il rapporto delle gerarchie della Provincia. Vibranti acclamazioni e il suono dell'inno di «Giovinezza» eseguito da molte musiche hanno accolto S. E. Starace, il quale, preso posto sul palco, ha dato la parola al Segretario federale, che ha letto una lunga ed esauriente relazione sull'attività federale. La relazione, applaudita nei punti più salienti, è stata approvata per acclamazione e il Segretario federale e i suoi collaboratori hanno riscosso un elogio dal Segretario del Partito.

S. E. Starace ha poi tenuto un discorso tra continue acclamazioni della folta assemblea, intrattenendosi a lungo sui compiti dei gerarchi e sui rapporti delle gerarchie, sulla preparazione dei giovani e la loro attività assistenziale, sulla celebrazione del Decenale e sul controllo del grado di efficienza raggiunto dal Partito.

Il rapporto ha avuto termine alle 18, al canto degli inni fascisti, cui ha paretcipato anche S. E. il Segretario del Partito.

Il rapporto ha avuto termine alle 18, al canto degli inni fascisti, cui ha partecipato anche S. E. il Segretario del Partito.

Dopo un ricevimento offertogli da S. E. il Prefetto nei locali del Palazzo del Governo e una minuziosa visita alla Casa delle Giovani italiane, S. E. il Segretario del Partito applauditissimo è ripartito alla volta di Milano.

S. E. Starace, a Milano dopo avere presieduto il rapporto dei gerarchi prvoinciali si è recato alla Scala, dove ha assistito alla rappresentazione dell'opera «*Filanda magiara*» e al ballo *Sieba*. La folla ha improvvisato al Segretario del Partito una calda manifestazione di deferente simpatia. S. E. Starace, che al suo apparire in un palco di prima fila è stato salutato dagli inni nazionali, ha seguito, sino alla fine, la rappresentazione.

L'arrivo a Roma del nuovo Ambasciatore presso il Quirinale

ROMA 23 pom.

Alle 19.10 di ieri è giunto il nuovo ambasciatore di Francia presso il Quirinale senatore De Jouvenel. Alla stazione è stato ricevuto dal Ministro Senni Capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, dal Comm. Iacomoni, vice capo di Gabinetto, dall'Incaricato di affari di Francia con tutto il personale dell'Ambasciata, dal Primo Consigliere dell'Ambasciata di Francia presso la S. Sede e da numerose personalità della Colonia francese.

Antonio Salandra commemorato all'Accademia parigina di Scienze politiche

PARIGI, 23 pom.

Il signor Maurizio Muret socio svizzero dell'Accademia delle scienze morali e politiche ha letto una biografia del suo predecessore nel seggio, l'ex presidente del Consiglio italiano on. Antonio Salandra.

LETTERE DALLA SPAGNA

L'ultima ondata rivoluzionaria

Il triste bilancio

MADRID, 23 pom.

Il numero delle vittime non è ancora ufficialmente noto: saranno una cinquantina i morti e oltre duecento i feriti. Ieri guardavo le fotografie dei protagonisti di questa ultima fiammata anarchico-comunista. Sono volti di contadini, di operai; ci sono dei giovanotti ventenni e degli uomini maturi: tutta gente umile e poveramente vestita. E' triste osservarli; paiono sorpresi che i « reporters » dei grandi giornali li abbiano voluti cogliere con i loro obiettivi quando stavano per presentarsi a deporre ai giudici. Essi sono i protagonisti, ma, alla loro volta, pietose vittime di una accecante propaganda che ha stravolto la loro anima, che li ha fatti assetati di odio e di distruzione. Ora più nulla importa loro della casa, della famiglia e dei loro campi. Nei loro cuori si è disteso il vuoto della ferocia: sono esseri non più umani. Avevano lasciato le zappe e le vanghe: la lesina ed il tornio per stringere il fucile e la rivoltella; il pugnale e la bomba. Ecco i frutti della predicazione comunista, anarchica! Sangue e rovina. Ma i colpevoli non sono questi poveri ingannati, queste anime tradite. I colpevoli, naturalmente sono fuori del carcere, so..., intemerati e puri: il delitto di cui sono oggi rei non è ancora perquisibile in regime di falsa libertà: la parola. Con questa hanno acceso l'odio e la vendetta, la disperazione e la tragedia. Non importa. Sarebbero colpevoli se fossero stati colti nell'atto di lanciare una bomba, di scaricare una rivoltella, ma così in veste di propagandisti del verbo comunista ed anarchico, si presentano agli occhi della giustizia, infatuata di liberalesimo, nel più incontaminato candore e nella più fragrante innocenza. Se questi demagogi dovessero essere condannati per uso di parole sovversive, bisognerebbe condannare molti giornalisti che non han fatto altro che esaltare i più loschi sistemi di governo, tessendo il panegirico dei Soviets e fomentando l'odio contro alcune classi sociali ed in conclusione chi ha pagato per tutti è stato il popolo, tradito e schernito dalla società una volta ancora ingiusta, anzi impotente a colpire giustamente. In Casas Viejas, un gruppo di misere case sparse in mezzo alla campagna si è scatenata una carneficina. Chi l'avrebbe detto che quei semplici contadini avrebbero potuto così rapidamente trasformarsi in briganti in agguato, in dinamitardi pericolosi?

Ma il socialismo spagnuolo continua impettito in mezzo a questi sanguinosi trionfi!

E' morto oggi un anarchico ferito negli ultimi conflitti e prima di morire ha voluto il sacerdote al suo fianco ed ha chiesto perdono a tutti coloro cui arrecò danno, confessando di essere stato ingannato dalla predicazione della violenza.

Così la storia di questi tristi giorni riceve nuove luci di pena e di conforto.

Ma l'ingenuità dei teorici del socialismo — parlo di quelli in buona fede — riceve una clamorosa conferma. Nell'aprile del '31 il dottor Maranon, uno dei più accesi ed entusiasti socialisti spagnuoli, che con tanto fervore patrocinò l'avvento della repubblica, dichiarava ad un giornalista francese, che il comunismo spagnuolo non meritava alcuna attenzione, trattandosi di una minoranza nella quale il « capolista » aveva ottenuto nelle elezioni municipali 17 voti. Ed un altro uomo-politico aveva confessato di non credere al pericolo rosso, poichè ogni forma di estremismo avrebbe perso con la repubblica il suo carattere acuto. Le bare di recente chiuse e le ferite ancora sanguinanti di questi giorni faranno ricredere questi due, e speriamo anche altri, ingenui che confondono libertà con licenza....

***

La sorpresa di quanti seguono la attività politica della Spagna non ha però limiti quando si avverta che il Governo spagnuolo esageratamente indulgente verso i partiti estremisti, è poi di un rigore che rasenta la crudeltà con gli elementi di destra. Di questi giorni pubblicar il dottor Albinana, il confinato in una delle regioni inospitali della Spagna, sotto accusa di pensare ad un ritorno alla monarchia, una lettera in cui oggettivamente espone la situazione della Spagna. Oltre a questa affermazione di principio, lecita quanto altre di opposto contenuto, si noti che la polizia spagnuola non aveva trovato alcun elemento positivo per condannarlo. Eppure da parecchi mesi egli si trova fatto oggetto di ogni sorta di vessazioni.

Le dichiarazioni dell' Albinana, corredate da inconfutabili prove, sono di estrema gravità per un regime che non fa che parlare di democrazia e libertà. Si tratta nientemeno che di 9000 detenuti per ordine del Governo, di 160 deportati, di 161 sospensioni di giornali e di oltre ad un centinaio di divieti di pubblici comizi. Non parliamo delle pressioni esercitate in altri sensi verso cittadini che non hanno alcuna colpa fuorchè quella di dissentire dagli attuali governanti. Centinaia sono stati i collocamenti a riposo forzosi di magistrati ed ufficiali dello Stato, sotto accuse di questo genere: di aver ospitato nella propria casa un parente appartenente alla disciolta Compagnia di Gesù, non aver esposta la bandiera in occasione di ricorrenze pubbliche, non essere intervenuto a ricevimenti del Capo dello Stato, ed altre del genere.

E' doloroso constatarlo, ma è certo che la Spagna vive oggi, secondo le stesse dichiarazioni dei giornali spagnuoli, sotto una vera dittatura socialista e massonica. Tutti hanno letto la narrazione dell' inumana prigionia cui furono sottoposti i confinati di Villa Cisneros: le torture del viaggio compiuto in una nave utilizzata fino allora al trasporto del carbone e le vessazioni cui furono sottoposte cento e sessanta persone, in gran parte denunciate senza prove e ree soltanto di essere state fedeli all'antico regime. Le interviste con i ventinove evasi mettono in chiaro quanto livore muovesse gli uomini del nuovo Governo ad agire contro degli stessi spagnuoli.

Torna a proposito insistere, di fronte a queste pagine della storia contemporanea spagnuola, sul castigo, tante volte, come in questa, degenerato in triste vendetta, che una classe esercita sull'altra, nel breve corso del tempo. Oggi la nobiltà spagnuola, distintasi per indolenza e noncuranza degli interessi del popolo, espia, sia pure in forma e misura degne di essere condannate, le colpe del suo recente passato. E d'altra parte vediamo che i partiti che sono al Governo stanno preparando la loro rovina, poichè è legge immutabile che ogni squilibrio sociale sia sanato ed ogni intemperanza produca repressioni e urti.

Così va spiegata la vicenda che oggi ci offre la Spagna. La mancata formazione di un senso del giusto e dell'equilibrio è causa di tanto sconcerto e questa continuerà ad essere l'alternativa fino a che il popolo spagnuolo non apprenda attraverso l'educazione della propria coscienza, la dirittura politica, che scaturisce dalla pratica morale.

HISPANICUS

Il varo del "Doumergue"

TOLONE, 23 pom.

Ieri mattina ad Ad Ciotat ha avuto luogo il varo del vapore ...sto *Presidente Doumergue* destinato alle linee dell'Estremo Oriente. Esso stazza tonnellate 14.835, misura 150 metri di lunghezza e 19.50 di larghezza. Le sue macchine sviluppano 8600 HP di forza. La velocità massima a pieno carico sarà dai 16 ai 17 nodi. Potrà trasportare 895 passeggeri e 313 uomini di equipaggio. Le pompe da incendio possono riversare 500 mila litri d'acqua in un'ora e tutti gli ultimi perfezionamenti per dare una sicurezza assoluta sono stati prodigati.

La campagna antibulgara in Jugoslavia

BELGRADO, 23 pom.

La campagna antibulgara prosegue in questa stampa con la massima violenza. A proposito delle note rilevazioni dell'ex finanziere bulgaro Petrov, che ha rivolto gravi accuse contro la Legazione di Jugoslavia a Sofia, la *Politika* pubblica un articolo nel quale minaccia il Governo di Sofia per le conseguenze che potrebbero derivare qualora altri attacchi si verificassero contro i diplomatici jugoslavi di Sofia.

La chiusura della sessione

del Consiglio Nazionale delle Corporazioni

Un applaudito discorso di Sua Eccellenza Asquini sulla riforma delle Camere di Commercio all estero

ROMA, 23

Sabato alle ore 16 il Consiglio nazionale delle Corporazioni ha continuato l'esame della relazione sulla riforma delle camere di commercio italiane all'estero.

Erano presenti inoltre il Segretario generale on. Starace, i Ministri Ciano, Acerbo, De Francisci, Di Crollalanza, i sottosegretari Rossoni, Puppini, Lojacono.

Il lutto dell'on. Biagi

Il Capo del Governo apre la seduta annunciando, che il Sottosegretario on. Biagi non è presente. perchè colpito da grave lutto. La notte scorsa è morta la sua mamma.

Il Capo del Governo esprime il suo cordoglio al quale si associa tutta la assemblea.

MORINI dei professionisti elogia la relazione del Ministero e raccomanda la costituzione delle consulte commerciali nei paesi dove c'è una rappresentanza consolare.

DI MARZIO, Segretario della Confederazione professionisti ed artisti loda l'attività svolta dalle camere di commercio fino ad oggi, ma, chè per molte ragioni oggi non svolgono più, giacchè non sono in armonia con l'ordinamento corporativo del regime.

L'on. CASALINI Presidente dell'Istituto naz. delle esportazioni afferma, che per inquadrare bene il problema occorre precisare le funzioni delle camere di commercio italiane all'estero.

Le funzioni delle Camere di Commercio

Dette funzioni possono così riassumersi.

1.o Informazioni sui mercati generali e sui singoli nominativi in particolare.

2.o Funzioni di arbitrato per controversie fra commercianti e industriali nazionali e quelli esteri.

3.o Tutela dei prodotti italiani all'estero affinchè si evitino contraffazioni, adulterazioni ecc.

4.o Funzioni di propaganda sia commerciale sia turistica.

5.o Tutela degli interessi del commercio italiano presso il potere legislativo ed esecutivo del paese ospitante attraverso l'azione dei sudditi esteri e l'azione legale delle camere di commercio considerate come enti economici lo . Queste funzioni non sono dissimili da quelle degli addetti commerciali e vi sono dei punti di interferenza. Si può osservare che mentre le delegazioni più specialmente sono organi di studio di osservazione di indirizzi generali le Camere di Commercio devono avere una funzione più commerciale particolarmente e propulsiva. Si comprende però che le camere di commercio abbiano supplito in modo notevole alla deficenza della nostra organizzazione commerciale.

L'oratore accenna alle origini delle camere di commercio italiane all'estero ed alla relazione sottoposta al Consiglio delle corporazioni; conclude affermando che l'ossatura generale della nostra organizzazione commerciale estera deve essere composta dei seguenti organi:

1) delegazioni commerciali, organi statali di osservazione e di tutela;

2) consulte commerciali organi in cui l'azione privata coadiuva quella statale;

3) camere di commercio italiane con indirizzo prettamente italiano riconosciute dal governo in cui l'azione privata nazionale si affianca a quella privata dei cittadini locali;

4) camere di commercio che possono costituire un utile reclutamento di adesioni straniere in aiuto della nostra attività commerciale.

L'oratore è vivamente applaudito.

I problemi dell'espansione economica

L'on ASQUINI, Sottosegretario alle Corporazioni mette in rilievo, che il problema delle camere di commercio all'estero è stato posto all'ordine del giorno del Consiglio nazionale delle corporazioni perchè nessun organo meglio di esso ha vigile il senso della connessione, che esiste fra la politica sociale interna e i problemi della espansione economica all'estero.

Quando il Consiglio nell'ultima sessione del 31 portò la sua attenzione sui problemi del nostro commercio estero, le nostre importazioni ammontavano ad 11 miliardi 643 milioni e le nostre esportazioni a 10 miliardi 20 milioni 503 mila.

Dai dati pubblicati risulta, che nel 1932 le nostre importazioni sono scese a otto miliardi 237 milioni 767.850 e le nostre esportazioni sono scese a sei miliardi 769 milioni 346248.

Malgrado la non dubbia gravità di queste cifre, continua il Sottosegretario, cifre che sono principalmente espressione della enorme caduta dei prezzi sul mercato mondiale, ma anche espressione della paralisi degli scambi a cui si deve l'acutizzarsi del disagio delle industrie esportatrici, vi sono tuttavia ragioni serie per un giudizio meno pessimistico sulla resistenza alla crisi della nostra compagine economica, quando le cifre sopraricordate siano esaminate nel loro valore relativo.

Dopo alcune considerazioni sulla contrazione del commercio estero, e dopo un esame analitico delle cifre globali del nostro commercio con gli altri paesi, l'on. Asquini afferma, che tutte queste considerazioni non possono tuttavia minimamente allentare il nostro sforzo per il rinsanguamento del commercio estero perchè l'equilibrio della bilancia commerciale e il suo miglioramento qualitativo non possono essere mai a se stessi ma debbono avvenire su basi ardite e di valore adeguato al valore della nostra attrezzatura industriale, se vogliamo salvare la compagine demografica ed economica della nazione.

Il problema della ripresa degli scambi internazionali è forse il problema decisivo per il superamento della crisi ma purtroppo esso dipende in gran parte da una collaborazione internazionale, che dovrebbe esprimersi non in manifestazioni verbali ma in atti concreti di volontà, rivolti ad eliminare la causa prima della crisi piuttosto che a curarne i sintomi con espedienti esteriori. Comunque al di sopra degli errori e del malvolere degli uomini, le cose hanno una loro forza risanatrice che porta giorno per giorno da solo la crisi alla sua naturale soluzione. Comunque mentre il processo di risoluzione matura lentamente, non dobbiamo sostare negli sforzi.

Perchè l'azione del Ministero delle Corporazioni nella politica doganale e nelle trattative internazionali sia facilitata occorre che gli organi che con esso devono collaborare nel campo del commercio estero siano messi a punto.

Le 45 Camere all'estero

All'interno l'Istituto Nazionale per le esportazioni ha raggiunto una efficienza ottima, all'estero il Ministero delle corporazioni sta migliorando i servizi degli addetti commerciali di cui dovrà essere aumentato il numero.

Ma organi altrettanto importanti su cui il Ministero delle corporazioni deve poter contare sono le camere di commercio all'estero. Le 45 camere di commercio italiane all estero non sono uno specchio adeguato di quello che rappresenta la nostra espansione commerciale all'estero. La colpa non è dei nostri connazionali all'estero; la verità è che fino all'avvento del fascismo il problema dell'organizzazione degli italiani all'estero è stato quasi sconosciuto.

L'aspetto del problema che in questo momento è certamente delicato non deve rallentare l'azione perchè è solo un aspetto del problema forse non il più decisivo.

L'aspetto più importante è l'aspetto spirituale perchè all'estero anche il commercio con la madre Patria ha una sua spiritualità. Occorre dare ai nuclei dei nostri connazionali all'estero, che possono collaborare con la madre patria nel campo della collaborazione commerciale ed economica la coscienza e l'orgoglio di sentirsi parte dello stato italiano e quindi parte dell organizzazione corporativa di esso.

Vi è poi l'aspetto tecnico: bisogna che lo Stato attraverso i suoi organi si mantenga in contatto con le camere di commercio all'estero.

Nella relazione presentata al Consiglio sono indicate le direttive di massima secondo le quali i vigenti ordinamenti delle camere di commercio all'estero dovrebbero essere riformati tenendo conto della diversità di luogo e di ambiente.

L'oratore pensa che il solo fatto dell'odierno interessamento del Consiglio nazionale delle corporazioni verso le nostre camere di commercio all'estero non resterà senza eco nella coscienza dei nostri connazionali, che al di là delle frontiere ed al di là dei mari difendono le posizioni della nostra espansione commerciale. «Permettetemi pertanto, dice il Sottosegretario, che anche a nome vostro da questa tribuna, a conclusione della discussione, possa far giungere loro l'espressione della solidarietà che stringe in un solo fascio coloro che rappresentano le forze produttive della nazione entro e fuori i confini della patria e assicurare che il fascismo non considera nessun posto di battaglia più nobile del posto di lavoro tenuto dai pionieri dell'espansione italiana nel mondo». *(Vivissimi applausi).*

Parla il Capo del Governo

Il Capo del Governo annuncia che l'ordine del giorno di questa sessione è esaurito.

Tuttavia c'è un ordine del giorno dei professionisti e artisti, che reca per primo la firma dell'on. Bodrero.

Lo legge e chiede all'on. Bodrero se intende svolgerlo.

L'on. Bodrero rinuncia ed allora il Capo del Governo dichiara chiusa questa importante sessione del Consiglio nazionale delle corporazioni e toglie la seduta alle 17.45

Tutta l'assemblea scatta in piedi e prorompe in un grande applauso a S. E. Mussolini.

A questo applauso si unisce anche la tribuna della stampa.

Dalla Città del Vaticano

Un discorso del S. Padre su le virtù della ven. Gerosa

CITTA' DEL VATICANO, 23

Ieri nell'aula concistoriale il Papa ha presenziato alla lettura del decreto che approva due miracoli preposti per la beatificazione della venerabile suora Vincenza Gerosa di Brescia confondatrice dell'Istituto delle suore della Carità.

Erano presenti il cardinale Laurenti, il cardinale Locatelli, i prelati della congregazione dei Riti ed una larghissima rappresentanza delle suore della carità.

Dopo la lettura del Decreto il Papa ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo i miracoli approvati dal Decreto, e la Grazia Divina che ha permesso alla venerabile Gerosa salire così grande altezza in modo da dare vita a quei mirabile organismo delle Suore della Carità che ormai si è sparso in tutto il mondo e che attualmente assiste oltre ducentomila sofferenti.

Pio XI ha detto, che i miracoli debbono essere di grande conforto per i fedeli, e sono anche un invito per coloro che cercano la verità.

Il Papa vuole che nel corso dell'Anno Santo si preghi per costoro, ed anche per quelli che non sono disposti a conoscere la verità.

Da ultimo il Papa ha impartito l'apostolica benedizione.

Il Concistoro del 13 marzo

Il Santo Padre, lunedì 13 marzo, terrà Concistoro per la nomina dei Cardinali Legati all'apertura delle Porte Sante nelle basiliche di San Giovanni in Laterano, di Santa Maria Maggiore e di San Paolo fuori le mura.

Questa nomina avviene sempre in Concistoro e perciò il Concistoro di cui parliamo, è convocato espressamente per questo scopo.

Udienze Pontificie

Stamane il Santo Padre non ha accordato udienza. Nel pomeriggio ha ricevuto il Cardinale Capotosti e le coppie di sposi alle quali ha accordato udienza generale.

Suffragi per Benedetto XV in S. Giovanni Laterano

Giovedì prossimo 26 corrente, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, a cura del Capitolo, verrà celebrato alle 10 un solenne funerale in suffragio di Benedetto XV.

La presentazione degli agnelli

Sabato mattin alla fine dell'udienza ha avuto luogo la consueta presentazione al Papa dei due agnelli vivi, che in questo giorno in cui ricorre la festività di Sant'Agnese soglionsi benedire al termine della Messa nella basilica della Santa. Gli agnelli sono stati inviati alle monache benedettine di S. Cecilia in Trastevere.

Il prof. Galassi Paluzzi

Il S. Padre ha ricevuto in udienza privata il prof. Carlo Galassi Paluzzi, che gli ha offerto i due volumi che riuniscono gli studi virgiliani pubblicati due anni fa per il centenario del Poeta.

Il prof. Galassi ha parlato a S. S. dell'attività dell'Istituto di studi romani per una più larga conoscenza della romanità e della latinità nel mondo e in ispecie per la diffusione dello spirito e della lingua latina.

Il Consiglio superiore generale della Propagazione della Fede

S. E. mons. Carlo Salotti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide, ha confermato per un quinquennio nell'ufficio di membri residenti del Consiglio Superiore generale della Propagazione della Fede, il sopraintendente mons. Augusto Poudiuhon, rettore della Chiesa di San Luigi dei Francesi e i consiglieri per le diverse nazioni fra i quali per l'Italia mons. Giuseppe Zanetti Presidente del Consiglio nazionale della Pontificia Opera di propagazione della Fede e della Pontificia Opera di San Pietro Apostolo per il Clero indigeno.

L'Ufficio di Segreteria del Consiglio superiore ha sede nello storico palazzo di Propaganda Fide in Piazza di Spagna ed è diretto dal Segretario generale mons. Franco Carminati.

Il Consiglio viene convocato periodicamente in seduta ordinaria e una volta all'anno in adunanza straordinaria cui sono invitati tutti i consiglieri compreso il Segretario generale dell'Opera di San Pietro Apostolo e quelli residenti all'estero.

Verso il III Convegno Missionario degli Universitari Cattolici

ROMA, 23

Il Consiglio Centrale delle Associazioni Universitarie di Azione Cattolica, ha indetto per i giorni 11 a 12 del prossimo febbraio il terzo Convegno Missionario delle Associazioni Universitarie.

Ai convenuti saranno illustrati i seguenti temi: 1.o) Il problema della penetrazione Cristiana nei vari ambienti di Missione; 2.o) Influenza della carità Missionaria della educazione spirituale; 3.o) Contributo reale o possibile delle Missioni alla cultura occidentale. Infine sarà comunicato il lavoro culturale svolto dalle Associazioni. Il Convegno, poi, sarà chiuso con una adunanza organizzativa.

Non sappiamo ancora i nomi dei Relatori che interverranno al terzo Convegno nazionale missionario degli studenti universitari cattolici; ma certamente essi apporteranno alla cultura missionaria degli studenti tutti, un contributo di primaria importanza.

E questo contributo è tanto più utile, tanto più necessario in quantochè le caratteristiche iniziative di studio e di pensiero dei nostri studenti non abbisognano che di contributi consimili per una sempre più piena corrispondenza al programma dettato loro dal S. Padre.

L'attività dei nostri Fucini intensificata in questi ultimi tempi dà a sperare che ben presto il contributo della scienza da parte dei Cattolici italiani per lo sviluppo delle missioni porrà ad uno dei primi posti anche la nostra Patria.

Non crediamo di errare asserendo che dal terzo Convegno nazionale di studi missionari delle Associazioni Universitarie Cattoliche italiane, lo studio dei problemi missionari avrà un impulso particolare

Il primo Concilio Plenario dei Vescovi della Toscana

FIRENZE, 23

Dalla lettera Pastorale che uscirà nel prossimo numero del Bollettino Diocesano *togliamo la seguente notificazione ufficiale di un grande avvenimento che seguirà nella nostra città nel Maggio prossimo: il Concilio Plenario della Regione Toscana.*

« Gli Arcivescovi e i Vescovi della Regione Toscana, avendone chiesta licenza alla Santa Sede, si aduneranno in Concilio Plenario a Firenze dal mercoledì 3 alla domenica 7 Maggio p. v.

« A norma dei Canoni convocherà e presiederà il Concilio un legato del Papa che sarà un Eminentissimo Cardinale. Solenni funzioni seguiranno in Santa Maria del Fiore e in Santa Maria Novella e nelle adiacenze superbe di quest'ultima chiesa, con nobile deferenza concessa dal Municipio, si terranno le sedute conciliari.

« Così dove fu già il Concilio Ecumenico sempre memorando per la riunione dell'Oriente con l'Occidente, dove soggiornò il Papa Eugenio IV, dove all'ombra dell'inclita famiglia domenicana, si custodisce tutta una epopea non pareggiabile di storia, di fede, di arte, seguirà il Primo Concilio plenario della Regione Toscana ».

Le modalità del Concilio saranno rese note a suo tempo perchè anche il popolo sarà chiamato ad assistere alle solenni funzioni che si terranno in Cattedrale e in Santa Maria Novella. Sappiamo tuttavia che a norma dei Codici parteciperanno alle sedute gli Ordinari delle 23 Diocesi toscane, i Vescovi titolari, i Delegati dei Capitoli, i Rappresentanti degli ordini religiosi ecc.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I risultati di domenica 22

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

NAPOLI: Napoli b. Pro Vercelli 3-0.
GENOVA: Genova e Ambrosiana 1-1
TORINO: Torino b. Bari 6-3
FIRENZE: Fiorentina b. Palermo 1-0
BOLOGNA: Bologna b. Pro Patria 6-1
ROMA: Roma b. Alessandria 1-0
MILANO: Milan e Juventus 1-1
CASALE: Casale b. Triestina 2-0
PADOVA: Padova e Lazio 1-1

SERIE B

VIGEVANO: Vigevanesi b. Cagliari 6-0
LIVORNO: Livorno b. Sampierdar. 1-0
LEGNANO: Legnano b. Verona 2-0
COMO: Spezia b. Comense 2-1
BRESCIA: Brescia b. Cremonese 2-0
NOVARA Novara b. Messina 6-0
POLA: Modena b. Grion 3-2
PISTOIA: Pistoiese e Atalanta 1-1

Classifica generale

SERIE A: Juventus punti 22; Napoli, Bologna e Ambrosiana 20; Roma 19; Genova 18; Torino - Padova 16; Fiorentina, Lazio e Milan 14; Pro Vercelli e Triestina 12; Palermo 11; Alessandria e Bari 9; Casale 8; Pro Patria 6.

SERIE B: Brescia 24; Livorno 20; Vigevanesi e Modena 18; Novara e Spezia 17; Verona 14; Cremonese 13; Atalanta e Sampierdarena 12; Comense. Serenissima e Pistoiese 11. Legnano e Messina 10; Grion e Cagliari 8.

Prima Divisione

Girone A - A Varese: Varese e Falk 1-1: a Vercelli: Pro Vercelli b. Abbiategrasso 2-1; a Pinerolo: Pinerolo e Pavia 0-0; a Gallarate: Juventus II b. Gallaratese 3-2; a Lecco: Lecco b. Ambrosiana II 5-2; ad Intra: Soresinese b Intra 1-0.

Girone B - A Milano: Milan II b. Galliatese 3-0; a Torino: Torino II b. Lissone 3-2; a Busto Arsizio: Pro Patria II e Trevigliese 0-0; a Biella: Biellese b. Fanfulla 5-0; a Saronno: Saronno e Vis Nova 1-1; a Chiari: Crema b. Clarense 1-0; a Cantù: Seregno b Cantù 3-0.

Girone C - A Schio: Padova II b. Schio 7-0: a Trieste: Triestina II b. Pordenone 2-1; a Thiene: Thiene b. Mestrina 4-1; a Rovigo: Rovigo b. Trento 4-0; a Vicenza: Vicenza b. Treviso 4-1: a Fiume: Fiumana e Udinese 1-1; a Trieste: Fonziana b. Gorizia 2-1.

Girone D - A Genova: Genova II b. Derthona 3-1; ad Alessandria: Alessandria II b. Ruentes 2-1; a Casteggio: Casteggio e Casale II 3-3; a Voghera: Vogherese b. Sestrese 3-1; ad Imperia: Savona b. Imperia 3-2; a Ventimiglia: Ventimigliese b. Pontedecimo 2-1.

Girone E - A Carpi: Carpi b. Reggiana 3-2; a Molinella: Bologna II b. Molinella 1-0; a Forlì: Forlì b. Piacenza 2-1; a Russi: Russi b. Parma 2-0; a Lugo: Portuense b. Ravenna 3-2; a Mantova: Mantova b. Fragd 5-0.

Girone F - A Massa: Belloni b. Fiorentina II 2-1; a Le Signe: Le Signe e Carrarese 1-1; a Lucca: Lucchese b. Prato 2-1; ad Arezzo: Arezzo b. Grosseto 2-0; a Piombino: Piombino b. Robur 4-1; a Pisa: Viareggio b. Pisa 2-1 ad Empoli: Montevarchi b. Empoli 1-0.

Girone G A Sassari: Torres e Lazio II 0-0; a Foligno: Foligno e Fano 0-0 a Civitavecchia: Civitavecchia b. Aquila 1-0; a Pescara: Pescara batte Pontedera 4-3; a Terni: Ternana b. Ascoli 3-0; ad Ancona: Anconetana-Bianchi e Sambenedettese 3-0; a Perugia: Perugia b. Roma II 1-0.

L'Inghilterra battuta dalla rappresentativa del Galles

LONDRA, 23 pom.

60.000 persone hanno assistito ieri al primo incontro di campionato di calcio della stagione svoltosi a Twiskenham, nel quale la squadra rappresentativa del Galles ha ottenuto la sua prima vittoria sopra la squadra dell'Inghilterra. Alla partita assisteva anche il Principe di Galles. La squadra del Galles si è dimostrata superiore per tutta la partita. Il suo attacco ha giovato magnificamente in ogni fase e specialmente le ali hanno completamente dominato gli inglesi.

Anche i terzini del Galles sono stati assai forti e validi e tra essi si è fatto notare un giovane di 18 anni certo Woller, ancora studente, che diventerà senza dubbio un grande giocatore e ha contribuito in modo meraviglioso alla difesa del suo campo. Il primo tempo si è chiuso con tre punti per Galles e zero per l'Inghilterra. La ripresa ha visto un attacco più attivo da parte degli inglesi i quali sono riusciti a segnare tre punti, mentre da parte loro i gallesi ne segnavano altri 4 in modo che la partita si è chiusa con 7 punti per il Galles contro 3 per l'Inghilterra.

Lo "Sport Club Rapid,, di Vienna pareggia a Glasgow

GLASGOW, 23 pom.

55.000 spettatori hanno assistito ieri alla partita di calcio tra lo Sport Club Rapid di Vienna e la squadra di Glasgow Rangers, campione della lega scozzese. Il terreno era gelato. Gli austriaci hanno svolto un gioco classico. Al decimo minuto l'austriaco Bican ha segnato dopo una magnifica discesa verso la porta avversaria, ma poco dopo Mac Phail ha pareggiato. In seguito Ostermann, austriaco, in una rapidissima incursione ha segnato un secondo punto e Bican ne ha segnato ancora uno in modo che il primo tempo si è chiuso con tre punti per l'Austria e uno per la Scozia.

Nella ripresa i Rangers hanno ridotto il loro distacco con un punto segnato da Smith in seguito a un «penalty» e lo stesso Smith dopo altri 20 minuti ha segnato il punto di pareggio Dopo di allora gli austriaci hanno fatto ogni sforzo per segnare, ma inutilmente. All'ultimo minuto stavano quasi per cogliere la vittoria con bella azione di Oaburek, ma troppo tardi e la partita si chiudeva così alla pari con tre punti a tre.

SCI

I campionati centro-meridionali alla presenza del Principe Umberto

ROCCARASO, 23 pom.

Alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, qui giunto calorosamente acclamato dalla popolazione, si sono svolti ieri i campionati centro meridionali di sci. La prova di fondo, disputata da 76 sciatori su un percorso di circa 18 Km., è stata vinta da Victo Giovanni della Sci Club Roccaraso che ha impiegato ore 1.50'57", 2 si è classificato Edoardo Dalessio pure dello sci Club di Roccaraso, 3. Antonio Canu della scuola alpina di Predazzo Seguono altri 30 concorrenti in tempo massimo. La Coppa Principe di Piemonte è stata aggiudicata alla Sci Club di Roccaraso. *Stef.).*

L'Anno Santo Straordinario e i Pellegrinaggi

In occasione dei pellegrinaggi che affluiranno a Roma nel prossimo Anno Santo Straordinario, la Compagnia Italiana Turismo CIT — che nel 1925 ebbe oltre il 75 per cento del movimento totale — ha già disposto nei suoi centri l'azione in Italia e all'Estero l'organizzazione di tutti i servizi occorrenti all'avviamento e alla assistenza tecnica dei pellegrini

Essa mette a disposizione delle Autorità ecclesiastiche e degli Enti autorizzati la propria organizzazione, forte di oltre 60 uffici e di oltre 600 Agenzie corrispondenti in tutto il mondo; e, conformandosi alle istruzioni e alle direttive delle Autorità religiose preposte alla formazione ed al controllo dei pellegrinaggi, garantisce la tecnica esecuzione dei servizi tutti ed il conseguimento dei fini annunciati dal Santo Padre nella elargizione dell'Anno Santo Straordinario.

Il Podestà di Taranto visita il Segretario del P. N. F.

ROMA, 23 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il podestà di Taranto on. Leonardo Mandragola che gli ha portato il saluto di quella cittadinanza, saluto che l'on. Starace ha molto gradito e ricambiato confermando la sua visita per il 12 febbraio prossimo. *(Stefani).*

600 000 lire elargite dal Capo del Governo per le Opere Assistenziali

ROMA 23 sera

S. E. il Capo del Governo, sui fondi messi a sua disposizione per le opere assistenziali ha destinato un contributo di L. 50.000 a ciascuno degli E. O. A. della provincie di Brindisi, Firenze, Gorizia, Matera, Perugia, Piacenza, Pistoia, Pola, Salerno, Siracusa, Trento e Zara.

Il Governatore dell'Eritrea a Roma

ROMA, 23

E' giunto a Roma il Governatore dell'Eritrea, Astuto. Egli si tratterrà qualche tempo a Roma dove conferirà con le superiori autorità circa la situazione della Colonia e i suoi sviluppi.

Transitabilità stradale

ROMA, 23 pom.

L'Azienda autonoma della strada in data 21 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. N. 5. Via Triburtina località Colli di Monte Bove neve. transito libero tratto Castel Dieri Forca Caruso: Collarmele neve. transito interrotto durata incerta. S. S. N. 36: dal Lago di Como e dello Spluga, tratto Pianazzo Valico dello Spluga neve, transito con slitte. S S N 43: del Tonale e della Mendola. valico del Tonale neve, transito riattivato. S S N. 43 della Val Trebbia comune Corte Bruènatella, località punte Lencino transito riattivato. S S N. 62: della Cisa Comune Pontremoli valico della Cisa, neve transito riattivato. S S N. 63: del Valivo del Cerreto, comune Fivizano, valico del Cerreto, neve transito interrotto durata incerta. S S N. 65: della Futa. valico della Futa. neve. transito riattivato. S S N. 80: del Gran Sasso d'Italia tratto Cappannelle Ortolano neve. transito interrotto durata incerta.

Muore bruciata

NAPOLI, 23 pom.

Una povera infelice, di anni 57, certa Giuseppina Chianese, sofferente di paralisi agli arti, si addormentava vicino al braciere e moriva bruciata.

Infatti la Chianese, che aveva la sua abitazione a Taverola, in assenza del marito che si era recato a lavorare ai campi, aveva acceso un bel fuoco per riscaldarsi; presa da sonnolenza si addormentava, mentre un lembo della sua vestaglia veniva attaccato dalle fiamme.

La disgraziata si accorgeva ormai troppo tardi della sciagura e si metteva a gridare, ma ogni tentativo fu vano: mezz'ora dopo la paralitica cessava di vivere per la gravità delle ustioni riportate.

Fervore di iniziative in Ungheria per celebrare l'Anno Santo

BUDAPEST, 23

L'annuncio del giubileo con indizione dell'Anno Santo ha suscitato nei cattolici ungheresi un santo entusiasmo. Il comitato centrale d'azione cattolica, confortato dall'incitamento e dal plauso del Card. Primate e presieduto dal venerando conte Appony, si è subito riunito e, dopo uno scambio di idee, ha deciso senz'altro che l'azione cattolica ungherese, a mezzo della sua organizzazione nazionale, si metta subito all'opera avocando le molteplici iniziative che si ravviseranno necessarie per la brillante partecipazione dei cattolici ungheresi ai pellegrinaggi di Roma.

Il capo sezione dell'organizzazione del movimento col segretario del consiglio centrale ha già preso accordi con le autorità governative per poter disporre di convenienti trasporti per i pellegrini.

Intanto il comitato ha nominato un suo rappresentante a Roma nella persona di Mons. Luttor, consigliere ecclesiastico dell'ambasciata della Santa Sede.

S. E. mons. Chiarlo presenta le credenziali

SAN SALVADOR, 23

Sua Ecc.za mons. Chiarlo, Nunzio Apostolico e Internunzio per le Repubbliche dell'America centrale, ieri sera, accompagnato dal suo segretario, si è recato a Palazzo Presidenziale, ove con il consueto cerimoniale ha presentato a Sua Ecc.za il Presidente della Repubblica le lettere credenziali. Il Presidente ha risposto beneaugurando alla missione di mons. Chiarlo ed aggiungendo deferenti e devoti voti per la prosperità del Sommo Pontefice.

In questo stesso giorno S. E. monsignor Chiarlo prendeva possesso del nuovo palazzo destinato a residenza per l'Internunzio, offerto dall'Episcopato della Repubblica al Santo Padre quale segno di filiale omaggio per il cinquantesimo del suo sacerdozio.

Il bellissimo edificio costruito per le leggi edilizie qui vigenti, con criteri antisismici, sorge attiguo alla Cattedrale in istile del Rinascimento. In occasione di tale inaugurazione e dell'accennata presentazione delle credenziali, questa mattina hanno avuto luogo numerose manifestazioni di fedeltà e di filiale ossequio per il Santo Padre.

Punizione sovietica a tre paesi cosacchi 40.000 persone in Siberia

RIGA, 23

I giornali hanno da Mosca che il Governo sovietico ha mandato in Siberia l'intera popolazione di tre paesi cosacchi della regione meridionale del Cuban presso il Mar Nero, comprendente 45 mila abitanti Costoro sono stati così puniti per non avere cooperato al programma governativo di dare incremento alla produzione agricola, ed i loro terreni saranno donati ad elementi ligi al governo.

come potete gustare l'olio Car...

Inviateci il vostro biglietto da visita oppure il vostro pregiato indirizzo con una semplice cartolina. Con piacere vi spediremo subito gratis e franco un campione di Olio Carli purissimo d'oliva dall'aroma dolce e squisito.

Questo prelibatissimo prodotto è venduto in piccole damigiane direttamente alle famiglie a prezzo equo e a condizioni molto vantaggiose.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax.
Ovunque: L. 4.50.

BILAX

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
Grandine Incendio Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

PILLOLE di SANTAFOSCA o del PIOVANO
Purgative-digestive-antimorr...
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale ...
con numerose medaglie d'oro
Farmacia PONCI VENEZIA
e in ogni altra importante ...
L. 3.30 la scatola Diffidare delle imit...

Un volume del... alto interesse

"Gesù Cristo"

che dovrebbe entrare in tutte le nostre biblioteche, del clero e dei laici, è stato pubblicato in Bologna dal Sac. Angelo Bi... esclusivo beneficio del Seminario Arcivescovile di Bologna

Prezzo L. 1...

Questa pubblicazione non è la narrazione della Vita di Cristo, ma della nella prospettiva della storia il piano che prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa, la bellezza della dottrina da Lui predicata.

L'autore che ha già particolari elogi per l'altro volume «I nostri ... ri scomparsi» illustra egregiamente in ... delle sue quindici conferenze sulla tra... di S. Tomaso l'interessante tema «Perchè Gesù Cristo tardò tanto a venire»

Inviare subito l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia».

Prezzo per i nostri abbonati Lire 12 (franco di porto)

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti giorni orario continuato
Telefono 22-983

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 martedì e Domenica 15-19) Sale d'aspetto separate
Bologna "i" Montegrappa 22, tel 2...

Dott Comm ORESTE BONAZZ...
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel 239...

Sublimità

L'opera iniziata dalla « Morcelliana » di Brescia appare sempre più vasta e grandiosa. I volumi si succedono ai volumi, le iniziative alle iniziative.

Ho sempre creduto al sublime, come quello che è al margine delle umane esperienze. Ma tra gli sbocchi della realtà nell'assoluto, massimi quelli della Filosofia e della Musica, mi accorgo ogni giorno più che per la sua concretezza e la sua infinità lo sbocco religioso tiene il primato.

E' di ieri il « Christus Pastor » di Gröber: di oggi il « Sacerdozio » di Pietro Pourrat (1). Di altezza in altezza, a passo di giganti. Non sono libri per tutti: richiedono un pubblico di lettori di eccezione. I profani alla vita dell'anima ne comprenderebbero ben poco. Mai come in questo *caso* occorre fare vivacemente appello allo spirito «pascoliano» di finezza.

Un bravo, di cuore, a Tebaldo Pellizzari, che ne ha curata la traduzione con amorosa squisitezza e ha dettato una prefazione, che ci mette nel cuore del libro e ci fa apprezzare in un vasto quadro d'insieme la magnifica opera di Pourrat.

Il Pourrat, che è nato a Millery (dipartimento del Rodano) il 7 febbraio 1871, è tuttora Direttore del Noviziato di S. Sulpizio ad Issy. Cattedra e guida di anime, ecco la sintesi umanamente monotona, ma divinamente intensa di questa nobile vita di Maestro e di Scrittore.

Nel libro vi è un continuo appello alla «Scuola Francese». Si tratta di una Scuola di Santi, da Giovanni Eudes a Vincenzo de' Paoli. Ne fu iniziatore il Cardinale De Bérulle, dell'Oratorio di San Filippo. Per questo si chiama «berulliana».

Quando noi parliamo della Francia, abbiamo in genere mentalmente presente un tipo di Francia tra volteriana e godereccia. V'è, invece, nascosta, intima, profonda una Francia, che si collega, non storicamente, a Clodoveo e a Pascal, passando per Bossuet. A questa grande Francia appartiene Pourrat. Le due opere ormai classiche sono: «La teologia sacramentaria» e «La spiritualità cristiana» dalle origini della Chiesa fino ai nostri giorni.

Il metodo, che Egli adotta, è il « metodo storico » così adatto per i nostri tempi inclini alla positività più che al lirismo.

I Protestanti prima e i modernisti poi con a capo l'ex-abate Loisy hanno insinuato che i Sacramenti non derivano direttamente da Cristo e dalla Chiesa primitiva, ma sarebbero formule e riti escogitati dai Padri, attraverso cui si giunge ad una quasi costruzione ex-novo del Cristianesimo.

Tale errore è confutato dal Nostro in base ai testi e con fine senso critico nella prima delle due opere surricordate.

La seconda poi è una rievocazione monumentale delle forme teologiche e mistiche, in cui si è espressa nei secoli la perenne linfa del Cristianesimo.

La scuola francese berulliana si è affermata nel secolo XVII. E' in definitiva, la Riforma attuata nel seno della Chiesa di Roma per quanto vi era in essa di logico e di buono (Controriforma). Questo movimento investe tutte le Nazioni latine. Ha i suoi grandi campioni in Francia, l'Olier, il Condren, il Bourgoing.

Si onora in Italia del grande nome di Filippo Neri, il Santo della gioia. Le sue radici sono profonde: risalgono a Francesco d'Assisi e a Bernardino da Siena.

Si tratta, in una parola, di rivalutare il Sacerdozio.

E' noto che S. Francesco per umiltà non volle ascendere l'altare e, quando s'incontrava con un sacerdote, gli cedeva il passo per estremo di riverenza. S. Bernardino poi con un tratto teologicamente ardito nell'impeto della sua eloquenza giunse a dichiarare che la potenza del Sacerdote è maggiore di quella di Maria, in quanto attraverso le sue mani si realizza il grande mistero della transustanziazione.

Nè la Spagna vi fu estranea. Ricordo Giovanni di Avila e il celebre certosino Antonio Molina, il grande controversista, contro cui polemizzò l'Arnauld.

Sorsero così i Seminari, alla cui instaurazione diede la sua attività intelligente e preziosa San Carlo Borromeo, case spirituali per la formazione dei giovani alla perfezione.

Ma ciò di cui ho parlato è come il pronao del tempio. Ora, entrando, mi sento, nella mia povera umanità peccatrice, preso da un grande senso di adorazione e di stupore.

Rendere la bellezza del Tempio, la fragile grazia dell'architettura, l'ardire delle volte e delle guglie, che si elevano con tanto impeto verso l'infinito, è questo, davvero, un assunto, dinanzi al quale la parola viene meno. Rimane l'adorazione e la preghiera.

Ne darò solo qualche pallido cenno per destare in chi legge il gusto delle cose supreme.

Il libro si divide in due parti: riguarda la prima, la più ardua, il Sacerdozio di Cristo, l'altra il Sacerdozio: Cristo vivente nei Sacerdoti.

La vita di Cristo è triplice: terrena, celeste, eucaristica.

La prima più a noi accessibile è consegnata nelle adorabili pagine del Vangelo.

La seconda è tutta una celebrazione del Sacerdozio Eterno.

Cito le parole del chiaro autore (Pag. 47). In realtà il Sacerdozio di Cristo non avrà mai fine: «Tu es sacerdos in aeternum», perchè la Incarnazione, effettuatasi una volta, non cesserà mai di esistere. Il Verbo sarà sempre il Verbo Incarnato e, dunque, sarà sempre Sacerdote ».

Gesù è adoratore per «istato», cioè per il fondo stesso del suo essere, ed è anche adoratore per «azione». Sono, queste, distinzioni di rara finezza, per comprendere le quali bisogna essere adusati alla più alta teologia.

Per mezzo dell'Eucaristia, infine, Gesù ci comunica il suo spirito di Religione. L'Olier considera Cristo Eucaristico come «un'Ostia di lode» che aduna in sè tutte le lodi e gli omaggi, che si possono rendere a Dio.

Posto il modello così in alto, comprendete quali conseguenze pratiche si hanno a trarre relativamente ai Sacerdoti. Se non hanno la specchiatezza degli Angeli, meglio per essi allontanarsi dalla difficile missione, prima di ricevere l'Ordine. La loro vita deve essere altra da quella terrena, o meglio valersi della terra come ponte verso il Cielo. Ogni giorno offrono al Padre la Vittima Eterna: ogni giorno per essi, unici intermediari tra il finito e l'Infinito, si rinnova il sublime sacrificio del Golgota.

Poveri umili preti di campagna, che tante volte ho incontrato al crocicchio di una stradicciola leggendo il Breviario, l'Ufficio che recitate, di cui sono tanta parte i Salmi composti in ritmo di poesia da David sublime, è una preparazione al linguaggio di Paradiso, la vita divenuta preghiera e contemplazione.

Il Sacerdote ha ancora un'altra grande missione, di compenso, da compiere, pregare per quelli che non pregano, far sì che il bilancio spirituale d'un popolo non abbia a chiudersi con un «deficit» pauroso, addossarsi i peccati del popolo, come fece Cristo, l'Eterno Sacerdote.

E poi che pagine stupende intorno alle funzioni di Chiesa, alla Liturgia! Il mondo liturgico rivive oggi una sua promettente primavera attraverso gli spiriti più raffinati ed evoluti. Libri come questo del Pourrat hanno il grande compito di offrire alle anime colte avide del divino una serie di superbi motivi perchè la sensibilità religiosa più esigente e pura abbia di che soddisfarsi. Aprono a tutte le anime orizzonti di oceanica vastità, panorami stupendi che anticipano l' Infinito, educano a quella vera scuola dell'eterno, che il Cristianesimo ha reso possibile a tutti, mentre Platone la limitava aristocraticamente ai filosofi.

C'è di più, che la liberazione platonica è intellettualistica astratta, quella cristiana, invece, involge il sentimento e la volontà e si concreta in un piano stupendo di vita.

Francesco Aquilanti

(1) Pietro Pourrat: *Il Sacerdozio*. Introduzione e versione di Tebaldo Pellizzari. «Morcelliana», Brescia, pagg. 184.

VERSO I MARI DEL SUD

Una sosta a Barcellona

Il Parlamento di Catalogna - Il Cristo di Lepanto

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Dal «Duilio», gennaio

Partire è una gioia, almeno spesso: è lo stesso che mettere tra noi e le nostre preoccupazioni un grande spazio di mare e di cielo, e per qualche tempo illudersi di non aver quasi più pensieri...

E poi man mano che si va, si tesse un romanzo meraviglioso: si pensa alla terra verso cui si è avviati e che non si è ancora vista mai: il sapido piacere dell'ignoto dà voli alla fantasia, riveste le terre lontane di colori che non avranno certamente, di bellezze che non vedremo mai: niente di reale interviene a scompigliare i sogni: si ha l'impressione di rompere un cerchio magico: quello della vita di tutti i giorni.

E se tutta la bellezza del viaggiare non avesse altro bene, io penso che cotesto è già tanto.

Il lettore che mi seguirà, giudicherà poi se tutto ciò non sia un poco stolto, visto che ormai tutto il mondo è paese, e per quanto si vada, vi è un cerchio opprimente che tuttavia non si infrange mai, quello della vita standardizzata, che sta plasmando, della sua mediocrità meccanica ogni terra ed ogni luogo.

Del resto un viaggio in America, appare sempre un poco banale, per il tanto sentito dire, per le relazioni molteplici, la civiltà similare. E tuttavia sono persuaso che, qualora se ne voglia indagare un poco in profondo, molto rimane da dire, ed attraverso alle vicissitudini che originano i comuni giudizi, ci sia da studiare le reazioni, e gli urti complessi di popoli e di civiltà, di interessi e di cupidigie, tanto più interessale, quanto più coperte ed apparentemente banali.

Un viaggio è mai banale quando non si riduca ad una sterile enumerazione di tappe e d'incontri: ma ogni tappa sia un sondaggio, e dietro ogni maschera si cerchi il volto.

***

Per ora ci tengono compagnia cielo e mare: verità lapalissiana. Le poche ore di fermata a Barcellona, non meritano nemmeno il nome di tappa.

Barcellona offre del resto al visitatore un brutto bagno di modernità. La città di oltre un milione di abitanti, il centro del separalismo catalano e degli affari, non merita che si perdano troppe ore. L'autista catalano, che mi guida, è fiero della sua città: e di lei «ostentat opes», direbbe Virgilio: il Rettifilo, la Diagonale, le case futuriste, le «plazas de toros», la casa rotonda col suo piano inclinato per raggiungere il tetto, il giardino zoologico — in cui al centro, chi sa perchè? — vi è il Parlamento di Catalogna, la Rambla con i suoi caffè e il mercato dei fiori...

E poi via, via, su, su, per una strada bellissima fino al «Tibi dabo», punto di vista sui cinquecento metri, davvero meraviglioso, tanto da meritare di intitolarsi dalle parole evangeliche della promessa e dell'invito demoniaco al Maestro macerato dal digiuno.

L'autista mi assicura che nemmeno Napoli può contendere per bellezza di natura... Questione d'intenderci e i paragoni sono sempre odiosi.

Dopo il «Tibi dabo» l'autista magniloquente mi conduce al parco di Mouchuje, nel quale tra albero e albero s'offrono tuttora allo sguardo i padiglioni dell'esposizione di tre anni fa, inaugurata allora dal Re Alfonso tra gli evviva dei barcellonesi. E dovette essere cosa magnifica a giudicare da ciò che ne rimane: ora sente la desolazione del teatro a spettacolo finito.

Vi è tutta la vecchia Spagna in miniatura: una specie di campionario delle sue cose più belle e più caratteristiche.

Però l'autista si affannava a richiamare la mia distratta attenzione sulla torre, ai cui piedi, venticinque anni fa, venne fucilato Francisco Ferrer... Segno dei tempi, quando rinverdiscono certe memorie che soltanto il pregiudizio e la menzogna possono custodire. Il poveromo, del resto, di Ferrer, non sapeva altro se non che era stato una vittima del Rey... Così si scrive la storia anche in Spagna.

***

Ma se ho voluto godermi Barcellona spagnola, ho dovuto andarmene al vecchio centro della città, là dove le vie sono strette, i cortili oscuri e misteriosi, le case fosche e paiono stringersi attorno alla vecchissima Cattedrale gotica dal bel chiostro aperto e verdeggiante, in cui tra gli archi, le antiche pale degli altari mettono barbagli di vecchio oro: nel centro del palio remeggiano lenti cigni, immemori del tempo, visione di pace e di immutate cose amiche e serene.

Nella Cattedrale, poichè si celebrava l'Epifania del Signore, il Vescovo all'altare era nello splendore pieno della liturgia: la chiesa piena di tenebre, tra cui la folla prona e attenta pareva dissolversi, l'altare meraviglioso di luce e di fumi di incenso: al fondo nel buio di una cappella immensa, il Cristo di Lepanto, giallo e tribolato, apriva immense braccia di pietà, al disopra dello splendore di cento candelabri, su una folla folta e grama di preganti.

Questa la vera Spagna: quella che sopravviverà, che soffre e prega e attraverserà la sua bufera, per sortirne più attiva, più fedele, più combattiva. E tutti me ne parlarono allo stesso modo. Con piena fiducia.

Non so poi perchè, tra i monumenti, sembri obbligatoria la visita a ciò che dovrà essere un giorno la Chiesa della «Sagrada Familia», un non senso tra il moresco e il gotico, costrutta in cemento, per iniziativa della Regina Vittoria, e rimasta incompiuta per l'avvento della Repubblica. Mura e ogive informi, piedestalli e nicchie senza statue, guglie altissime senza navate da custodire: tra la ruina e l'incubo: sembra l'immagine del momento attuale.

Dalle Chiese antiche, belle nelle linee del ricco seicento spagnolo, uscivano le folle: sulle Chiese e sui monumenti immensi stemmi reali gridavano l'alto passato di glorie e di conquiste: al porto Cristobal Colon, il nostro grande genovese, pare vigilare tuttora sugli antichi sogni imperiali: qui la torre dei vecchi Conti che furono poi Re d'Aragona, là invece la moderna cascata di Venere in cemento e l'Arco de triumpho color ciocolatta... passato e presente, miseria e grandezza.

***

I miei compagni di viaggio, già si sa, sono un piccolo, garrulo mondo, Campionario anch'essi; ma interessante: c'è, come di consueto nelle traversate, un po' di tutto, chi va al nord e chi va al sud, chi viaggia per affari, e chi ve ne ritorna: il viaggio per puro piacere è finito, come tante altre cose belle di un tempo che fu: anche l'antica allegria di bordo è un ricordo.

Ma i tipi non mancano. Ieri ho passata la sera con un egregio dottore paraguajo che in mancanza di ammalati si occupa dell'Atlantide e pensa di scovarne i resti sorvolando sul Sahara. Ci dovrebbero essere certe rovine di un tempio — mi dice — in cui gli dei avevano occhi di smeraldo grandi così, e fa un gran gesto per farmi vedere che erano grossi come uova... Lo incoraggio: è il meno che si possa fare in così alta congiuntura.

C'è anche una poetessa con noi, che viaggia con due cagnolini: di quelle i cui versi nessuno legge: tutta occhi, tutto pallore, tutta estenuazione, che farebbe voglia di consigliarle una cura di fosfati.

C'è un nobile e roseo signore, antico amico di Re Leopoldo, che certamente non dovette annoiarsi in compagnia del suo augusto e non monotono Sire dalla bella barba leggendaria.

Ci sono dei bambini, dei quali pare che il mare e il cielo sia tutto loro: ci sono dei banchieri che vanno su e giù almanaccando con facce sconsolate di pesos, di sterline, di reis: tutto il giorno si occupano di baiocchi: nemmeno in mare hanno pace.

Ci sono pure quattro sacerdoti: vengono dai quattro punti cardinali: uno è polacco, Lazzarista, e se ne va in Patagonia; l'altro è inglese e se ne va missionario in certe isole lontane; uno è giovane, giovane, diretto ad uno studentato missionario: raggia di malcontenuta gioia: l'ultimo, italiano, anzi piemontese, non è la prima volta che solca lo Atlantico: è stato per ventisei anni al Cile; ora va a Magellano: questi tre viaggiano sotto il segno del nostro caro Don Bosco: diversi di patria e di lingua, lo stesso ministero li riunisce e ne fa l'immagine vivente della Chiesa. Molte cose hanno visto e sofferto, ma intorno a loro vi è la calma della perfetta pace.

Essi passano tra i compagni di viaggio un poco lontani ed assenti, ma poi a poco a poco gli uni e gli altri li avvicinano e meravigliano della loro umanità, della loro semplicità, della lunga e bonaria esperienza di uomini e cose che trapela dai pacati conversari, malgrado la naturale modestia.

Tra cotesti meravigliati ce ne è anche uno che proprio l'altro ieri mi dichiarava che i preti sono gente inutile.

Probabilmente seguiterà a dirlo anche in appresso, e a provare in se stesso l'onta della propria vigliaccheria morale.

Ma di costoro ce ne sono tanti!

Arrivederci nel Senegal a Dakar e poi a Rio de Janeiro.

CARLO LOVERA DI CASTIGLIONE

I nuovi profumi sintetici

SCHENECTADY, 23 pom.

(*SIC*) — Un risultato insperato hanno dato alcuni esperimenti per la fabbricazione di nuovi profumi sintetici eseguiti dai chimici di una fabbrica locale di prodotti chimici. Secondo informazioni molto attendibili sembra che in seguito a questi esperimenti i chimici di quella fabbrica siano riusciti a trovare un metodo per produrre sinteticamente le vitamine A, quelle che hanno tanta importanza nello sviluppo costituzionale dell'organismo umano e di alcuni animali, e che finora erano riuscite a sfuggire a qualsiasi ricerca diretta a questo scopo.

Successo di un pianista italiano a Parigi

PARIGI, 23 pom.

Alla sala Gabaud ha avuto luogo un concerto del giovane pianista italiano Giovanni Dall'Agnola. Notati fra gli intervenuti il R. Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza, il R. Console generale, molte notabilità artistiche parigine, e un folto pubblico che ha salutato l'artista con applausi entusiastici.

La luna e la radiodiffusione

NEW YORK, 23 pom.

Il dottor Johnson dell'Istituto Tecnologico di California had chiarato all'Associazione Americana per il progresso delle scienze che la Luna esercita senza dubbio una influenza sulla ricezione delle radiodiffusioni provocando delle maree atmosferiche simili alle maree oceaniche. La attrazione della Luna sulla terra che causa le maree sembra avere pure influenza sul « soffitto hertziano » ossia su quello strato dell'atmosfera che riflette le onde hertziane.

Piroscafo incagliato

SETE, 23

Il piroscafo da carico Telh si è arenato nei paraggi di Fanaman dal lato di Sete ed è considerato perduto. Alcuni canotti di salvataggio sono stati messi in mare per prendere l'equipaggio.

Un discorso di Papini

sull'arte d'oggi

alla Galleria "Pesaro" di Milano

MILANO, 23 pom.

Sabato sera un magnifico pubblico è accorso nelle sale della « Galleria Pesaro » per ascoltare l'atteso discorso di Giovanni Papini sull'arte di Ardengo Soffici, Carlo Carrà e Romano Romanelli, dei quali si inaugurava un importante mostra. Il magnifico discorso è stato, in realtà, una chiara e profonda disamina dei più attuali e urgenti problemi artistici.

Fra gli intervenuti erano S. E. il Prefetto gr. uff. Fornaciari, il prof. Niccodemi, il prof. Varazzani, Dino Bonardi, e un foltissimo numero di pittori, scrittori, musicisti, critici d'arte.

Giovanni Papini, accolto da uno scroscio di applausi, ha iniziato fra la più viva attenzione il suo discorso col portare la sua solidarietà di amico a tre grandi artisti, che egli ricercò come fratelli spirituali nel tempo della loro dura affermazione.

La mostra attuale manifesta la loro diversità di temperamento, ma offre un insieme di risultati che tutti risolvono i problemi fondamentali che si riconnettono all'arte. Papini ha potentemente isolato codesti problemi riconducendoli al nostro tempo, e riconoscendone tre principali: 1.o *Il tempo;* 2.o *La razza;* 3.o *L'oggetto.*

Circa il tempo Papini ha asserito che per quante ricerche, esperienze, prove siano state fatte dall'arte italiana, è certo che siamo usciti da un'epoca critica e siamo entrati in un'epoca organica, vale a dire di nuova costruzione, secondo una legge di equilibrio che è tanto moderno quanto risollevatore della tradizione. Su questa linea si pone appunto l'arte di Soffici, Carrà e Romanelli.

Quanto alla *razza*, Papini ha affermato che l'arte deve essere fuori da ogni gretto provincialismo paesano, ma contro ogni snobistica imitazione straniera. L'arte deve essere tanto italiana da risultare personale ed autonoma quanto europea nel senso che rielabori e proietti con accento nuovo valori universali. Solo così l'arte italiana esclusa nell'ultimo trentennio dall'attualità straniera, potrà riconquistare l'antico primato.

Nei confronti dell'*oggetto*. Papini ha impostato la questione col massimo rigore, e con la più inequivocabile chiarezza. Egli si è domandato: l'arte deve essere fotografismo, copia della realtà, o trasfigurazione?, per affermare che l'arte, la grande arte, è sempre trasfigurazione, e quindi poco o tanto deformazione; ma — ha subito soggiunto — la trasfigurazione non deve perdere il senso dell'umano. Non realismo volgare, non scialbo fotografismo, ma neppure sciaradismo snobistico: in sostanza soggettivazione dell'oggetto in senso equilibrato, secondo libertà di indagine, ma entro le linee maestre di un vero classico come quello offerto dalla più aurea tradizione. Su questo cammino di modernità e tradizione, di trasfigurazione nutrita di reale e di umano, si è costruita l'arte di Soffici, Carrà e Romanelli.

Papini ha liricamente concluso affermando che siamo al cominciamento di una nuova grande giornata anche per l'arte italiana. Dopo il risollevamento dei valori politici, morali e religiosi, è cominciata la resuscitazione dei valori dell'arte. L'arte nuova è in divenire, ma in parte è già in atto ed essa sarà ed è per essere arte nutrita di grandezza spirituale, affermatrice in sede estetica ed espressiva del nuovo dominio dello spirito.

Il discorso di Giovanni Papini — netto, profondo, limpido — è stato ascoltato con enorme interesse ed alla fine è stato salutato da una calorosa acclamazione.

S. E. il Prefetto, le personalità e il pubblico hanno quindi iniziato la visita alla mostra.

Tutta la stampa milanese di ieri, *Il Popolo d'Italia*, il *Corriere della Sera*, *l'Italia* riferiscono con larghe espressioni di lode e di consenso il magnifico ed applauditissimo discorso.

L'INVENTIVA DI PARIGI

Avoli bisavoli e figli a prestito

Buona figura, e poca spesa

PARIGI, 23 pom.

(*SIC*) — Parigi, città classica della vita licenziosa, Mecca del divorzio annientatore delle famiglie facilitato e propagandato da una legione di legulei specializzati in cause di questo genere, che promettono il divorzio sicuro a tutti in pochi giorni e con nessuna noia mediante il pagamento di qualche migliaio di franchi, Parigi, si è detto, si interessa invece oggi della creazione di famiglie numerose, a tipo quasi patriarcale, con avoli, bisavoli e gran copia di figli.

Tutti quegli uomini o quelle signore che non hanno la fortuna, o la disgrazia a seconda dei punti di vista, di avere una famiglia propria composta di numerose persone, oppure anche avendola la si ritiene non formata di persone che può far piacere far conoscere alle proprie relazioni mondane in occasioni particolari come sponsali, feste o altre riunioni mondane (nelle quali la nuova moda prescrive che sia presente tutta la famiglia ed i parenti) potranno procurarsene quanti ne vorranno.

Esiste infatti a Parigi, e si è costituita di recente, una impresa intraprendente che fornisce dietro richiesta « genitori, avi, figli, collaterali e parenti d'ogni altro grado » del tipo e della classe desiderata per ogni specie di occasione o cerimonia, colla minima spesa di un piccolo compenso all' impresa che li fornisce. Questi « parenti temporanei », cioè tali per la sola durata della funzione, possono essere presi in prestito perchè presiedano ad un fidanzamento ufficiale, o come si dice qui « diano via » la sposa ad un matrimonio, o siano presenti ad un battesimo o a un funerale. Gli uomini saranno abbigliati secondo l'etichetta della funzione e saranno perfetti nei modi, nel comportamento e nella conversazione; le signore saranno adeguatamente abbigliate e si comporteranno in ogni caso come delle vere, perfette signore, e saranno sempre all'altezza della situazione.

I vantaggi di questo sistema sono evidenti e la spesa è minima, poichè oltre al modesto compenso richiesto dall'agenzia che li fornisce, i parenti stessi non pretendono nessun compenso in danaro, ma si accontentano di essere provvisti dall'interessato degli abiti necessari, e di essere trattati con signorile ospitalità.

LETTERE AMBROSIANE

Dalla Stazione Centrale alla Fiera

Il nuovo Corso Sempione - La sistemazione di Piazza del Duomo - Un campanile, una loggia ed un arengo

MILANO, 23 gennaio

(s) Vi ho detto, altra volta, quali saranno le principali «novità» della prossima XIII Fiera di Milano. Vediamo ora quali saranno invece le «novità» che i visitatori della Fiera troveranno in città, quando ne saranno ospiti. L'argomento — com'è facile comprendere — ci permette anche di parlare di alcune delle maggiori opere pubbliche in corso di esecuzione o già eseguite o che, comunque, assicurano alla nostra città un aspetto «nuovo», un colpo d'occhio di pieno, soddisfacente gradimento generale.

Partiamo dall'abbattimento della cinta ferroviaria, dal quale anche la Fiera molto ha da avvantaggiarsi, soprattutto dal prolungamento della Vincenzo Monti.

Finora chi veniva alla Fiera, almeno che non fosse provveduto di più o meno lussuose automobili o ne potesse noleggiare di... pubbliche, doveva attraversare tutta la via Monti, voltare nella Circonvallazione — nel tratto dov'è la bella Chiesa del «Corpus Domini», il cui completamento, nella facciata monumentale, non rimarrà a lungo un voto dei cattolici milanesi — fare il corso Sempione, compreso il primordiale cavalcavia sulla linea ferroviaria e raggiungere la Fiera, nel suo ingresso principale.

L'aprile prossimo niente di tutto questo: la via Vincenzo Monti sarà collegata direttamente con la Fiera, essendo stata abbattuta la cinta ferroviaria, che costringeva alla fastidiosa deviazione del corso Sempione col relativo cavalcavia. Anche questo è ora abolito: già in corso Sempione, la linea tramviaria e di conseguenza, tutta la circolazione dei veicoli, procede libera da impedimenti fino al *rondò* della Cagnola e, si può dire, fino a Musocco, incuneandosi, con una piccolissima deviazione, nell'autostrada per Varese, per Bergamo e per Como.

Ci si assicura che il congiungimento dei binarii tranviari col resto della linea, oltre il passaggio a livello ferroviario ed al di là del cavalcavia è stato effettuato in due ore e gli abitanti dell'importante e popolato quartiere, che alla notte erano andati alle loro case, passando sul cavalcavia, al mattino si sono trovati dinanzi ad uno dei più sviluppati viali della città, che dal Parco va fino all'estrema periferia nord e più oltre, se l'occhio potesse arrivarci.

* * *

La questione del completamento della piazza del Duomo torna ad interessare la cittadinanza, anche perchè la imminente sistemazione del quartiere di via Tre Alberghi richiama l'attenzione verso l'angolo tra il palazzo reale e lo sbocco di via Cappellari, occupato, ancor oggi, da quella propaggine di fabbricati, la così detta «Manica lunga» il cui abbattimento si impone, soprattutto, dal punto di vista della viabilità.

Effettivamente or non è molto si era cominciato a lavorare d'abbattimento anche attorno alla «Manica lunga», ma vennero alla luce tracce di una inattesa costruzione quattrocentesca e si dovettero sospendere quei lavori ed iniziare assaggi e studi, tuttora in continuazione. Non crediamo però che si tratti di «scoperte» straordinarie, tali comunque da rimandare o troncare una sistemazione integrale delle adiacenze di piazza Duomo, dopo che il piano regolatore — in via d'attuazione — apre quell'immensa piazza e quel nuovo corso, che metterà in comunicazione diretta il quartiere di P. Romana col centro della città ed al quale non si vorrà dare come sfondo, invece della marmorea Metropolitana, colla sua Madonna dorata, il muro di una casa qualunque, anche se con le finestre biforate ed il cotto a graffito.

C'è però che anche qui una decisione si deve prendere assai presto ed i progetti si susseguono ai progetti: è sempre «viva» l'iniziativa di sostituire alla Manica lunga » il campanile del Viganò — progetto grandioso e degnissimo per quanto di non facile attuazione per... i più che trenta milioni che verrebbe a costare — e ci sono, d'altra parte progetti di minore importanza ed ispirati a criterii di maggiore praticità — diciamo così — utilitaria, cioè da assicurare il decoro della piazza, corrispondere alle esigenze del piano regolatore con costruzioni più comuni di abitazione ed uffici.

Una delle più recenti proposte presentate all'Ufficio tecnico municipale, contempla appunto la costruzione di un edificio, che completi il lato meridionale della piazza del Duomo, che continui cioè i portici manzoniani con un ampio passaggio coperto in corrispondenza dell'asse del futuro piazzale Diaz. Il nuovo edificio verrà poi a concludersi con una Loggia ed un Arengo, dominati da una torre che farà «pandant» colla Galleria Vittorio Emanuele.

Tra il Palazzo Reale — che avrà così scoperta tutta la facciata che gli creò il Piermarini — e la Loggia, si avrà uno spazio di oltre quindici metri per assicurare la circolazione dei veicoli e delle tramvie.

Nella nuova costruzione è compreso un grande sotterraneo di 1600 mq. che potrà servire come sede di associazioni e di enti, un salone centrale, a terreno, da adibirsi ad uso pubblico e nei piani superiori, vasti ambienti e grandi saloni — per una superficie di oltre mille metri — e più grandi terrazze, di cui una volta verso la piazza del Duomo, che costituirà l'Arengo per i grandi raduni di masse.

Il progetto, dell'architetto Manfredo di Urbino, è stato presentato, come abbiamo detto, all'ufficio comunale competente, che lo studierà insieme agli altri non escluso quello di lasciare libero lo squarcio, che risulterebe dall'abbattimento della «Manica lunga» a tutto beneficio della viabilità e della circolazione.

Ad ogni modo gli abbattimenti per il nuovo quartiere ad est della piazza del Duomo sono già cominciati e procedono attivissimi — per il prolungamento del Corso Roma e per l'apertura della nuova piazza Diaz, che vorrà essere una delle più ampie, delle più armoniche, delle più belle di Milano.

* * *

E giacchè siamo a parlare di vie e di case, accenniamo anche ad un'altra innovazione, tanto utile, quanto geniale, ed alla quale è anche legato il proposito di venire in aiuto di una grande opera di bontà e di assistenza sociale.

Alludiamo ai cartelli per annunziare che negli stabili, ci sono locali sfitti.

A Milano, come altrove, come un po' dappertutto, l'«annuncio» è affisso in tutte le forme e con ogni... libertà: o si tratta di un pezzo di cartone, su cui, per economia, più volte fu cancellata l'indicazione dei locali sfitti, o di un pezzo di carta scolorita, male incollato e malconcio dalle intemperie; oppure anche di un pezzo di cartone, infilato a una corda e ciondolante ad ogni vento; rare volte si vede un cartello chiuso dentro una cornice di legno, più o meno dignitosa.

Da qualche giorno in molte vie di Milano abbiamo notato dei cartelli chiusi in una bianca cornice metallica, che richiama subito l'attenzione.

E' una simpatica, elegante nota di novità che non può sfuggire all'osservatore. E' la «cornice» di cui ha parlato tutta la stampa cittadina in seguito alla espressione di plauso che per essa ebbe il Podestà di Milano.

L'uniformità in questo caso non guasta. Anzi ha un valore prezioso, perchè è un richiamo per l'occhio a una elementare forma reclamistica di indispensabile necessità: il contenuto, anche prima di leggere, è rivelato: l'interessato nella ricerca di un quartiere, di un negozio, di un locale qualunque, non ha che da approssimarsi per accertarsi se l'annunzio risponde al suo bisogno. Quando poi l'uniformità si esprime in una forma così simpatica, economica e di buon gusto non può non riuscire gradita.

Ma quando poi si pensa che la cornice è offerta non a scopi affaristici, ma benefici, perchè il modestissimo utile viene erogato a beneficio di una delle opere di carità più stimata e più amata dai milanesi, dell'Ospizio Nazionale Piccoli Derelitti di Padre Beccaro, si comprende facilmente come Milano sostituisca così facilmente gli indecorosi cartelli, con la cornice benefica, elemento di bellezza e di estetica cittadina. Coll'adozione di essa i proprietari di casa avranno del resto prevenuto a una augurabile e giustificatissima disposizione Podestarile, la quale venga a generalizzare l'applicazione del nuovo cartello.

La cooperazione secolare tra l'uomo e la mucca in una Mostra a Chicago

(*Nostro servizio particolare*)

CHICAGO, 23 pom.

(*SIC*) — Una delle mostre certamente più interessanti alla prossima grandiosa esposizione mondiale di Chicago sulla marcia del progresso durante l'ultimo secolo, sarà quella della industria del latte, nella quale verrà rappresentata in forma veramente drammatica ed altamente significativa la cooperazione secolare tra l'uomo e la mucca da latte, ed il contributo portato da questa cooperazione a sollevare l'uomo dal suo stato primitivo di essere selvaggio a quello di essere civilizzato.

Tutto un intero padiglione appositamente costruito sarà dedicato esclusivamente alla mostra di questa industria che rappresenta un capitale investito di oltre tre miliardi di dollari; una sezione sarà riservata a quella parte della mostra che dimostrerà ai visitatori gli enormi progressi che attraverso la paziente ed intelligente opera dell'uomo sono stati realizzati nella produzione di bestiame da latte di razze sempre più selezionate e migliorate ed i notevoli mutamenti che in tale processo di selezioni e perfezionamento sono stati apportati alla struttura fisica degli animali lattiferi.

Particolare attenzione riceverà il materiale dimostrativo relativo al miglioramento continuo realizzato dagli uomini durante gli ultimi cento anni nelle capacità produttive delle diverse razze lattifere, per cui si è giunti da una produzione massima di 1140 litri di latte durante un anno da una sola mucca, ad una produzione annua di oltre 11.000 litri pure da una sola vacca. Si tratta naturalmente di produzioni «record» che non sono certamente comuni alla massa del bestiame lattifero; ma nel 1933 le mucche da esposizione capaci di produrre in un anno 1100 litri di latte non erano affatto più numerose di quanto non lo siano oggi quelle che sono in grado di dodici mesi soltanto di dare ben 11.000 litri di latte e forse più, e perciò il progresso non perde niente dalla sua eccezionalità.

«La genialità dell'uomo nel correggere e nel mutare il corso della Natura sempre in meglio, sperimentando ed incrociando le varie razze di animali lattiferi in modo da averne razze nuove comprendenti in sè le qualità e le capacità migliori delle razze originarie, ed allevando queste nuove razze in modo da portarle colla sua opera paziente ed intelligente a produrre in un anno una quantità di latte dieci volte superiore a quella prodotta dalle razze migliori di cento anni fa, si è dimostrata veramente grande e questo risultato è certamente uno dei più notevoli e significativi progressi realizzati dall'uomo in qualsiasi campo della sua attività nel corso degli ultimi cento anni», ha dichiarato il dott. H. F. Van Norman, al quale è stata affidata la organizzazione e la direzione della mostra dell'industria lattiera. La mostra comprenderà ed illustrerà altresì tutti i progressi fatti in quest'ultimo secolo nel campo della lavorazione e della distribuzione dei prodotti e sottoprodotti di questa industria fondamentale.

L'Istituto per la ricostruzione industriale

approvato dal Consiglio dei Ministri

La sezione finanziamenti e la sezione immobilizzi industriali

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri si è riunito sabato matt. alle 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito.

Segretario l'On. Rossoni.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di Decreto con il quale si istituisce per la M.V.S.N. una croce di anzianità di servizio.

In occasione del 10.o anniversario dell'Istituzione della M.V.S.N., viene istituita la «Croce di anzianità di servizio» da concedersi agli ufficiali e alla truppa che hanno compiuto 10 anni di effettivo servizio cumulando, ove del caso, il servizio ...ato in qualità di Camicia Nera e d'Ufficiale a coloro, che vengono decorat' della «Croce di anzianità» e che contino 5 anni di effettivo ...rvizio presso un battaglione di Camicie Nere e inoltre, concessa la facoltà di apporre sul nastrino una apposita ...scetta. La Croce di anzianità è meritato premio dei servizi resi alla Nazione dalla Milizia.

Un disegno di legge concernente modificazioni al R. D. legge 6 febbraio 1927 n. 68 per quanto riguarda le categorie di Ufficiali, fra i quali può essere scelto il Capo di Stato Maggiore Generale.

In seguito all'Istituzione della carica di Ammiragli di squadra designato di Armata, corrispondente a quella di Generale comandante designato di armato del R. Esercito, è stato necessario comprendere fra gli ufficiali, che possono essere rivestiti della carica di Capo di Stato Maggiore Generale, anche gli ammiragli di squadra designati di armata come pari grado del R. Esercito.

Uno schema di provvedimento recante modificazioni agli articoli 16 e 20 del regolamento 16 settembre 1926, per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale per i combattenti.

Allo s... di rendere più rapida la procedura stabilita dalle vigenti disposizioni per l'esproprio delle terre da bonificare nell'Agro Pontino, viene stabilita l'abbreviazione, da 15 a 10 giorni del termine per l'affissione all' albo pretorio comunale del sunto delle richieste di esproprio da parte dell'Opera Nazionale Combattenti e, da 45 a 20 giorni del termine per la notificazione di eventuali diritti reali e per la presentazione di opposizioni da parte di proprietari interessati. Inoltre si dispone la risoluzione di diritto degli affitti e degli altri contratti riguardanti le terre comprese nella zona da bonificare, alla data di pubblicazione del decreto reale che ordina l'attribuzione delle terre stesse, senza attendere la scadenza dell'anno colonico in corso.

Esteri

Poi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli affari esteri, ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge con cui il Governo viene autorizzato ad emanare il Testo Unico delle disposizioni legislative sull'ordinamento e sul funzionamento delle Scuole italiane all'estero.

Uno schema di decreto per dare esecuzione all'accordo (scambio di note) italo-costaricense del 21-23 dicembre 1932, che applica temporaneamente la clausola della nazione più favorita ai rapporti commerciali, di navigazione e di stabilimento fra i due paesi.

Uno schema di decreto per dare esecuzione allo scambio di note Italo-Britannico effettuato in Roma il 23 novembre 1932, concernente la repressione del contrabbando dell'avorio e del corno di rinoceronte fra la Somalia, Italia e la Colonia Britannica del Kenya.

Uno schema di decreto per l'istituzione di sessioni di esame con valore legale delle Scuole medie all'estero affidate ad enti, istituti, opere ed associazioni.

Colonie

Successivamente, su proposta del Ministro delle colonie, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto relativo alla concessione dell'amnistia e dello indulto nelle Colonie italiane nella ricorrenza del primo decennale del regime.

Uno schema di provvedimento, che apporta aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel regno alle merci di origine e provenienza dalle colonie italiane.

Il provvedimento si riferisce alla concessi... di un trattamento doganale di particolare favore per la importazione nel regno di uova di pollame di produzione coloniale, eccedenti i bisogni locali, e dei semi di lentisco che vengono raccolti in larghissima misura in Cirenaica dando lavoro a numerose popolazioni.

Grazia e Giustizia

In proseguo il Consiglio dei ministri su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia ha fra gli altri, approvato uno schema di provvedimento per l'attuazione della legge 22 dicembre 1931, a favore degli ex combattenti, dei benemeriti della causa nazionale e dei legionari fiumani per quanto concerne l'esercizio delle professioni forensi.

Guerra

Poi, il Ministro della guerra ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge che, allo scopo di riordinare talune specialità dell'arma del genio, per adeguare la efficienza alle mutate esigenze, ed allo scopo, altresì, di rendere le denominazioni di alcuni enti e reparti meglio rispondenti alle relative funzioni, apporta le corrispondenti variazioni alla legge sull'ordinamento del R. Esercito.

Uno schema di provvedimento che per la più pronta applicazione della recente legge 20 dicembre 1932 sui quadri dell'esercito, dispone siano dispensati dal sostenere nuove prove quei capitani delle armi combattenti che, in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalla legge stessa, abbiano superato gli esperimenti per l'avanzamento ad anzianità riportando in essi il punto di merito prescritto dall'art. 3 del R. D. n. 1, del 5 gennaio 1933 per la idoneità all'avanzamento anticipato.

Educazione nazionale

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'educazione nazionale, i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge concernente il contributo dello Stato per la pubblicazione degli atti delle assemblee costituzionali dal medio evo al 1831 e delle carte finanziarie della Repubblica Veneta.

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di una soprintendenza bibliografica a Genova.

Uno schema di decreto per l'applicazione degli articoli 26 e 36 bis del R. Decreto legge 28 agosto 1931 circa l'esame speciale di cultura generale per l'ammissione agli Istituti superiori agrari.

Lavori pubblici

In proseguo, il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di provvedimento col quale si autorizza la costruzione della strada comunale di Seantiscritti in territorio di Carrara.

Uno schema di provvedimento con cui è autorizzata e stanziata la spesa di L. 10.000.000 per il pagamento delle indennità di espropriazione in dipendenza della costruzione di strade ex militari. Tale provvedimento risponde ad un sano criterio di giustizia, provvedendo al pagamento di indennità già concordate, avrà una benefica efficacia economica tra le popolazioni del teatro della guerra.

Agricoltura e foreste

Poi, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, è stato approvato, fra l'altro, un disegno di legge sui mercati all'ingrosso del Pesce.

Con lo schema di provvedimento legislativo approvato si riducono convenientemente la provvigione a favore dei commissionari, il diritto d'asta e quello di mercato, pur applicando una ritenuta minima sull'importo delle vendite affinchè l'erario sia in grado di far fronte alle spese per l'incremento del commercio del pesce e la propaganda pescherecccia.

Comunicazioni

Successivamente il Ministro delle comunicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che eleva il limite massimo del peso dei pacchi postali a kg. 20.

Uno schema di provvedimento per disciplinare l'indicazione del peso sui grossi colli trasportati per via d'acqua.

Uno schema di provvedimento per la modificazione del Regio decreto legge 22 dicembre 1927, riguardante la costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle Comunicazioni.

Corporazioni

In prosieguo, su proposta del Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento per la applicazione della legge 3 gennaio 1929, concernente il riordinamento della mutualità scolastica italiana.

Finanze

Infine, il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato:

Uno schema di provvedimento con il quale viene confermata fino al 31 gennaio 1934 la temporanea esportazione dei tessuti di cotone, tipo Popeli, per essere rifiniti.

Uno schema di provvedimento in forza del quale vengono accordate agevolazioni in materia di diritti erariali e demaniali a favore di associazioni, società od enti che allestiscono spettacoli lirici a solo scopo d'arte, escluso ogni intendimento di lucro.

Uno schema di provvedimento per quanto riguarda le forme di pagamento della tassa di circolazione per le autovetture ad uso privato.

Alle forme attuali viene aggiunta quella del pagamento semestrale da effettuarsi nel primo e terzo trimestre dell'anno, in ragione della metà della tassa annuale aumentata di un ventiquattresimo.

Uno schema di provvedimento in materia di tassa di scambio, concernente, in particolare, determinate confezioni e manufatti tessili e l'argento ed i suoi prodotti.

In con...mità anche ai vot formulati dal ceto industriale interessato, il soddisfacimento della tassa di scambio si adempirà al momento della vendita dei prodotti di cui trattasi.

Per l'argento ed i relativi prodotti si stabilisce, che il pagamento del tributo venga effettuato con un'aliquota unica, da applicarsi una volta tanto all'atto della importazione o della produzione. Tale aliquota è comprensiva della tassa dovuta per gli scambi successivi dell'argento greggio e semilavorato e dei prodotti e lavori fatti esclusivamente o prevalentemente di argento.

Uno schema di decreto col quale si provvede alla costituzione di una gestione speciale autonoma, in conformità delle disposiziosi vigenti, per l'amministrazione della Villa Nazionale di Stra.

Uno schema di provvedimento che ha per fine di rendere effettivo l'obbligo da parte degli enti, società e privati della dichiarazione di tutti gli emolumenti corrisposti ai propri dipendenti e di pagare la relativa imposta di R. M. ponendoli in pari tempo in condizione di esercitare sempre la rivalsa che è resa obbligatoria.

Così data la avvenuta scadenza del blocco della categoria C. 2, si normalizza una situazione, ...iminando equivo... ed incertezze a ...itto danno della retta applicazione del tributo e si stabilisce la giusta incidenza di esso. Per facilitare la attuazione di tali norme è attenuata l'aliquota della cat. C. 2, riducendola all'8 per cento.

Uno schema di provvedimento recante norme intese ad adeguare la concessione dei contributi statali e delle speciali obbligazioni, ancora da corrispondere ai danneggiati dai terremoti, alle effettive disponibilità dei fondi allo scopo assegnati in bilancio, e ad accelerare la trattazione delle relative domande ancora pendenti.

Lo statuto del nuovo Ente

Uno schema di provvedimento con cui viene creato l'Istituto per la ricostruzione industriale.

Il nuovo ente di diritto pubblico consta di due sezioni: la sezione finanziamenti industriali e la sezione smobilizzi industriali.

La prima integra l'azione dell'Istituto mobiliare italiano effettuando operazioni a più lungo termine in favore di imprese private di nazionalità italiana e solo ai fini della loro riorganizzazione tecnica economica e finanziaria; l'altra subentra all'Istituto di liquidazione, che ...imane soppresso.

Ecco il testo del provvedimento:

1) E costituito in Roma un ente di diritto pubblico denominato: «Istituto per la ricostruzione industriale».

Esso comprende le seguenti sezioni:

a) sezione finanziamenti industriali; b) sezione smobilizzi industriali. Ciascuna sezione è giuridicamente autonoma con proprio bilancio e distinto patrimonio.

2) Il Presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale è nominato con Decreto reale promosso dal Capo del Governo di concerto coi Ministri delle Finanze e delle Corporazioni. Egli ha la presidenza e la rappresentanza legale di tutte le sezioni.

3) Il Consiglio di Amministrazione della Sezione finanziamenti industriali è composto di elementi nominati dal Ministro delle finanze di concerto col Ministro delle corporazioni. Tre di essi saranno scelti su terne proposte rispettivamente dalla Cassa depositi e prestiti, dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

4) Il Consiglio di Amministrazione della sezione smobilizzi industriali è composto di 3 membri nominati dal Ministro delle Finanze.

5) Un Collegio di Sindaci eserciterà presso tutte le sezioni dell'Istituto funzioni analoghe a quelle determinate dall'art. 184 del Codice di Commercio. I Sindaci sono tre effettivi e due supplenti.

Uno dei Sindaci effettivi è nominato dal Ministro delle corporazioni. Gli altri due effettivi ed i due supplenti sono nominati dal Ministro delle finanze.

6) Lo statuto determinerà le norme per l'organizzazione ed il funzionamento di ciascuna sezione dell'Istituto. Esso sarà deliberato dai rispettivi Consigli di amministrazione ed approvato dal Ministro delle finanze di concerto con il Ministro della Giustizia ed il Ministro delle Corporazioni.

7) Il capitale della sezione finanziamenti industriali dell'«Istituto per la ricostruzione industriale» è di lire 100.000.000, sottoscritto dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalla Cassa nazionale delle Assicurazioni sociali e dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Ciascun istituto partecipante è responsabile soltanto per la quota di capitale sottoscritto. Nel termine che sarà indicato dallo statuto si procederà al versamento dei tre decimi delle rispettive quote, gli ulteriori decimi saranno versati secondo le disposizioni statutarie.

8) La sezione finanziamenti industriali ha lo scopo di concedere mutui ad imprese private di nazionalità italiana. Contro idonee garanzie e solo ai fini della loro organizzazione tecnica, economica e finanziaria.

9) La sezione finanziamenti industriali è autorizzata ad emettere obbligazioni nominative ed al portatore di durata non inferiore ai 15 anni nè superiore a 20 anni rimborsabili in relazione all'ammontare dei mutui.

Il Capo del Governo e il Ministro per le Finanze sono autorizzati ad accordare la garanzia dello Stato, mediante propri decreti, da registrarsi alla Corte dei Conti, a speciali serie di obbligazioni dell'Istituto quando il Consiglio dei Ministri riconosca che le corrispondenti operazioni compiute dall'Ente hanno carattere di eccezionale pubblico interesse.

10) La Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale succede di diritto all'Istituto di liquidazioni, che viene soppresso. Sono in conseguenza trasferiti alla detta Sezione il fondo di dotazione, i crediti, le garanzie, le partecipazioni azionarie, i titoli, i contributi e tutti i privilegi, diritti, ragioni ed azioni comunque spettanti all'Istituto di liquidazioni, nonchè tutte le passività dell'Istituto stesso.

La pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* tiene luogo di notificazione per ogni effetto di legge a tutti gli interessati, senza bisogno di formalità. Tutte le disposizioni di legge riguardanti l'Istituto di liquidazioni, in quanto non siano contrarie alle disposizioni del presente decreto si applicano alla sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

Gli utili e le perdite della Sezione predetta vanno rispettivamente a favore o a carico dello Stato.

11) In luogo delle tasse di registro, di bollo, escluse le cambiali, e delle tasse di surrogazione del bollo e registro, dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle operazioni perfezionate e di ogni altra tassa, imposta, tributo, escluse le imposte fondiarie, spettanti all'erario o agli enti locali, inerenti alla costituzione e funzionamento della Sezione finanziamenti industriali, alle operazioni atti e contratti relativi alla sua attività, è dovuta all'erario dello Stato una quota fissa di abbonamento in ragione di lire 0,05 per ogni cento lire di capitale impiegato e risultante dal bilancio annuale della Sezione predetta. Restano escluse dall'abbonamento di c ui sopra le tasse sugli atti giudiziari per i quali la sezione godrà del beneficio del gratuito patrocinio, nonchè gli emolumenti spettanti ai conservatori delle ipoteche.

Sono mantenute a favore della Sezione smobilizzi tutte le esenzioni fiscali concesse finora all'Istituto di liquidazione.

12) La Sezione smobilizzi industriali ha facoltà di affidare le sue ragioni avanti a qualsiasi giurisdizione alla Regia Avvocatura dello Stato e servirsi della medesima per la normale consulenza legale.

13) In caso di grave irregolarità i Consigli d'Amministrazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale possono essere sciolti con Decreto Reale promosso dal Capo del Governo e dal Ministro delle Finanze di concerto con quello delle Corporazioni.

Con lo stesso decreto l'Amministrazione dell'Istituto viene affidata ad un Commissario del Governo fino all'insediamento dei nuovi Consigli di amministrazione.

14) Il Consorzio di credito per le opere pubbliche è autorizzato a scontare sovvenzioni accordate dallo Stato alla Sezione smobilizzi industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

15) Viene accordata alla Sezione smobilizzi industriali predetta una sovvenzione annua di lire 85 milioni per venti anni a partire dall'esercizio 1933-1934.

16) Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di gennaio, ha avuto termine alle ore 13.30.

Il nuovo organo della politica economica italiana

ROMA, 23

Mentre il Consiglio nazionale delle Corporazioni affronta i problemi del lavoro, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento relativo alla creazione di un Istituto di ricostruzione industriale.

L'importanza del nuovo organo della politica economica svolta dallo Stato corporativo è documentata dagli scopi che gli vengono assegnati.

Al di sopra della sua portata tecnica il nuovo Istituto nasce da un elemento psicologico e da un'affermazione di principio. Lo Stato italiano crede anzitutto in un prossimo superamento della crisi mondiale e appresta gli strumenti necessari per assistere l'industria nazionale nel difficile trapasso dal periodo di depressione e di smobilizzo all'inizio della ripresa.

L'Italia dà così prova di un sano ottimismo mentre d'altra parte è affermata la sua dottrina dell'intervento dello Stato nel vasto campo del lavoro e della produzione quando è necessario nell'interesse nazionale.

Il provvedimento offrirà altresì un investimento favorevole e sicuro alla massa del risparmio in gran parte sospinta dalle burrasche e delusa dalle sorprese dei dissesti, sotto la tenda di Achille.

La *Tribuna* commentando stasera il comunicato del Consiglio dei Ministri scrive:

«La formazione di risparmio nuovo rende ora possibile la funzione del nuovo istituto, che deve produrre il risanamento definitivo dell'attività industriale italiana. Esso si propone infatti un duplice compito: lo smobilizzo e la selezione di posizioni in cui per ovvie ragioni di utilità lo Stato ha già dovuto intervenire; l'opera di riorganizzazione, di attrezzatura, di messa in valore ed esperienza piena da operarsi attraverso un più largo credito Tutto questo può esser ottenuto con un mezzo di saldezza finanziaria che deriva veramente dal complesso della politica economica e finanziaria del Regime e che è nella medesima linea. Il risparmio italiano è chiamato ad adempiere alla sua naturale funzione».

Il *Giornale d'Italia* ricollega il nuovo provvedimento alla serie delle misure già prese negli ultimi anni non soltanto per lo smobilizzo ma anche per la costruzione e il coordinamento delle attività industriali. Fra quelle misure le più note sono la legge sui consorzi obbligatori, quella sulla disciplina degli impianti industriali recentemente appprovata, la creazione dell'Istituto immobiliare del quale il nuovo Istituto viene a costituire un utile e naturale complemento. L'Istituto immobiliare, come è noto, ha facoltà di emettere obbligazioni fino al decimo del capitale di una durata massima di 10 anni. Il suo compito è dunque limitato da questa breve vita delle sue obbligazioni, le quali non possono valere per quelle attività che hanno bisogno di un più lungo ciclo di tempo per il loro ammortamento.

Interviene dunque ora il nuovo Istituto ad assicurare per l'industria anche operazioni finanziarie a più lunga scadenza.

E' evidente la superiorità di questo mezzo su quelli molto più facili, ma ben più pericolosi, dell'inflazione. E infatti sette anni di esperienza dal dsicorso di Pesaro dimostrano che l'Italia, in condizioni più sfavorevoli, nei confronti con altri Stati, ha potuto resistere meglio alla crisi battendo la via dura e severa della stabilizzazione della valuta.

La Commissione esaminatrice dei concorsi statali

ROMA, 23

Il Ministero dell'Educazione nazionale, sta preparando la commissione esaminatrice per i concorsi che dovranno svolgersi entro il corrente anno. E' intenzione del Ministero di espletare tutti i concorsi con sollecitudine.

I concorsi delle scuole tecniche professionali per oltre 500 posti, saranno banditi entro il corrente mese. Seguiranno a breve distanza quelli per la scuola di avviamento. Tra non molto sarà pubblicato intanto il regolamento dei concorsi e delle abilitazioni.

Gli educatori cinesi ringraziano il Capo del Governo

ROMA, 23

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Sensibili alle squisite cortesie usateci dal Governo, dalle autorità scolastiche e dalla Lega Italo-Cinese, ammirati della meravigliosa organizzazione del Vostro Paese, Vi preghiamo gradire il nostro saluto nel momento in cui lasciamo l'Italia. — Missione educatori Cinesi».

L'Unione bottonieri per l'Opera assistenziale del partito

ROMA, 23

L'Ufficio Stampa del Partito nazionale fascista comunica:

Il comm. Morettini Roberto, a mezzo dell'on. Benni, ha fatto pervenire al Segretario del partito la somma di L. 30 mila devoluta dall'Unione Bottonieri italiani a favore dell'Opera assistenziale del Partito.

L'on. Starace ha vivamente ringraziato per il generoso contributo.

Pellegrinaggio in Terra Santa per l'Anno Santo Giubilare

L'Opera Cattolica Italiana pro Luoghi Santi presso la Chiesa di S. Chiara, in Napoli, indice un Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa in occasione dell'apertura dell'Anno Santo Giubilare per la celebrazione del XIX Centenario della Morte del Redentore.

Detto pellegrinaggio partirà da Napoli il prossimo aprile e sarà presieduto da S. E. Rev.ma il Vescovo di Novara, Mons. Giuseppe Castelli. Sosterà 15 giorni in Palestina per le visite dei Luoghi Santificati dalla Vita e dalla Passione di Cristo e visiterà altresì l'Egitto ed il Mediterraneo Orientale.

Rivolgersi per chiarimenti e programmi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi - S. Chiara, in Napoli.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato della canapa

La fermezza del mercato della canapa si è, in quest'ultima quindicina, meglio consolidata, in conseguenza sopratutto di importanti acquisti conclusi dai commercianti esportatori. La domanda dall'estero, e specialmente dall'Inghilterra e dalla Germania, si è fatta più attiva. L'andamento sostenuto del mercato è anche in relazione alla tendenza più ferma che si riscontra nei prezzi del lino. In generale le strappature sono molte ricercate; anche le poche quantità disponibili di canape grandinate sono più richieste, con prezzi in aumento.

Sulla piazza di Bologna i Morelli fini hanno quotato L. 285-295; Morelli buoni 270-280; medi 250-265; andanti 235-245; partite buone 270-280; partite medie 250-265; andanti 235-245; stoppe in natura e canaponi 120-150 al quintale. Sul mercato di Ferrara i prezzi si aggirano sulle seguenti basi: canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento L. 280-290; canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 275-285; buona 265-275, comune 240-245, inferiore 185-205, scarti di canapa naturale 160-180, canaponi scavezzi 170-190, stoppe naturali 135-140. Sulla piazza di Napoli le qualità da pettine finissime, molto ricercate, si sono pagate intorno a L. 320-330; le qualità per esportazione sono salite fino a L. 315 al quintale.

Lo stock si calcola notevolmente inferiore a quello dello scorso anno.

Lane e cotoni

La richiesta di lane è stata abbastanza soddisfacente, anche in relazione al tono fermo dei mercati esteri.

Il mercato del cotone ha dato prova, nella decorsa quindicina, di una soddisfacente sostenutezza, segnando un discreto rialzo.

Mercato dei foraggi

L'andamento del commercio foraggero è invariato. La premessa non stupirebbe se non si fosse verificato alcun mutamento dal lato meteorico, il che ha normalmente sensibile influenza sul mercato. Non è tuttavia improbabile che quanto non si è osservato sino ad oggi, si osservi in un futuro anche molto prossimo.

Con questo, si allude alla caduta della neve (particolarmente copiosa quella degli ultimi giorni), alla purtuttavia non larga ricerca ed alla immutabilità dei prezzi del fieno, non solo sul listino ufficiale, eccezion fatta del solo prodotto di marcita.

Le quotazioni infatti si mantengono da L. 45 a 49 per il maggengo-bresciano e milanese; 40 a 44 per l'agostano bresciano ed il maggengo piemontese; 36 a 40 per l'emiliano e il piemontese agostano; 35 a 39 per l'erba medica ed infine 32 a 34 pel milanese di marcita, aumentato di un paio di lire il quintale dalla settimana precedente.

Le previsioni sono difficili, data la scarsità di affari. Le richieste assorbono le disponibilità alquanto ridotte di foraggio.

Si presume comunque che si verificheranno rialzi nel caso che la bassa temperatura si mantenga e si accentui nel prossimo mese di febbraio, così come nell'anno scorso. Ribassi non se ne dovrebbero verificare, considerate le limitate scorte, nemmeno se la primavera fosse anticipata.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 21 Gennaio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3.50 per cento	80,00
Consolidato 5 per cento	86,50
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento	99,40
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	102,50
id. id. (1940) 5 per cento	102,90
id. id. (1934) 5 per cento	100,80
Opere Pubbliche 5 per cento	467,—
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	509,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	494,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	493,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	507,75
Credito Fondiario 5 Roma 5 per cento	497,—
Cred. Fondiario Roma 6 per cento	505,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	484,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,—
Credito Navale 6,50 per cento	477,—
Unificato Milano 4.50 per cento	83,10
Edison emiss. (1923) 6 per cento	505,—
Edison emiss. (1931) 6 per cento	492,75
Emiliano 6 per cento	475,—
Forze Idrauliche 6 per cento	447,—
Selt 6 per cento	491,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	459,—
Seso 6 per cento	444,—
Società Eserc. Telef. 6 per cento	464,—
Mediterranee 6 per cento	500,—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	500,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: sostenuta.

I campionato di ski degli ufficiali in congedo

ROMA, 23

La presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia comunica: Il secondo campionato nazionale di Sci per Ufficiali in congedo che doveva aver luogo il giorno 29 gennaio, si svolgerà il 4 febbraio in Asiago.

NON IL PREZZO, MA LA QUALITA'!!

Sicuro!, è la qualità che permette una reale economia, non il basso prezzo. Ecco perchè Vi conviene sempre comperare all'origine. I PRODOTTI TESSILI ITALIANI sono un raggruppamento di importanti Stabilimenti e garantiscono la qua... dei loro prodotti mantenendo i prezzi più convenienti.

LENZUOLA CONFEZIONATE

COTONE puro America; tela greggia, naturale, pesante, resistentissima, dimensioni 150-300 la dozzina L. 144,—
dimensioni 180-300, la dozzina L. 168,—
Federe cotone, dimensioni 50-72, la dozzina L. 36,—
LINO puro, qualità fine in un solo telo da orlare, dimensioni 150-300, la dozzina L. 425,—
dimensioni 180-300, la dozzina L. 510,—
dimensioni 240-300, la dozzina L. 650,—
dimensioni 270-300, la dozzina L. 730,—

Merce franca Stazione Arrivo per ordini di almeno due dozzine se in cotone, una dozzina se in lino puro. Sconti adeguati per acquisti importanti. Aumento delle sole spese di porto per piccoli ordini. Spedizioni contr'assegno salvo accordi particolari

PRODOTTI TESSILI ITALIANI
Forniture tessuti ai Religiosi, Collegi, Ospedali
Via Pr. Tommaso 29 — TORINO — Telefono 62-842
Ind. Telegr. Tesserie — C. C. postale N. 2-13390

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

LORENZO LERA
di Serafino
PREMIATA FONDERIA CAMPANE — OROLOGI DA TORRE — INCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONE A-NELLI A SFERE — PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.
Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

EMARROIDI
SONO RADICALMENTE CURATE CON LE
PILLOLE SOLVENTI
UNGUENTO E SUPPOSTE
"FATTORI"
IN TUTTE LE FARMACIE

Soc. Anon'ma Tipografica - Vicenza
Edizione Catechistica dedicata
S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido
O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
Grosso volume in 8 ...g. XXXII
Lire 20,—
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione
al 31 Ottobre 1932
Capitale sociale e riserve . . L. 51.185.206
Valori di proprietà . . . . . „ 97.206.970
Depositi fiduciari . . . . . „ 285.397.427
Portafoglio e conti correnti . „ 186.694.947
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Abbonamenti 1933 a "L'Avvenire d'Italia"

Abbonamento annuo (da qualsiasi data)	L. 52,—
Abbonamento semestrale „	L. 27,—
Abbonamento trimestrale „	L. 14,—
Abbonamento sostenitore	L. 100,—
Abbonamento a tutte le edizioni (sconto 20 %)	L. 665,—

Nella rinnovazione dell'abbonamento indicare che si tratta di una rinnovamento nel qual caso indicare esattamente l'indirizzo con il quale si riceve il giornale. Possibilmente allegare alla cartolina vaglia o al tagliando del conto corrente postale la fascetta di spedizione.

Gli abbonati nuovi riceveranno il giornale subito il giorno appresso all'arrivo del versamento. Quindi affrettare l'invio dell'importo. Non si mettono in corso abbonamenti non accompagnati dal relativo importo. Le lettere con acclusi assegni postali; oppure le cartoline vaglia; oppure i versamenti sul conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N. 8.815; devono essere inviati all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia* Bologna - Via Mentana. 4.

Per evitare disguidi e ritardi non si fanno, nell'interesse degli abbonati, abbonamenti cumulativi con altri periodici e combinazioni con altre pubblicazioni.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

CONCLUSIONI

Giornale e corrispondenti

La discussione sui « corrispondenti » in rapporto alle necessità di cronaca e di notiziario (più del secondo che del primo) e alla lamentata scarsità di cronaca spicciola riscontrata nella nostra pagina — scarsità molte volte esagerata attraverso l'amoroso desiderio di una pagina piena — iniziatasi con l'intervento battagliero del nostro carissimo « Glauco » ha sollevato interessanti battute, dialoghi polemici, proposte varie, segno lieto di vità.

Ma la discussione dal tempo centrale è scivolata anche alle sfumature; l'argomento iniziale qualche volta è stato saltato a piè pari per entrare nel labirinto delle opinioni personali e ognuno ha detto la sua anche dimenticando che in fine si trattava di una questione prettamente giornalistica — nella sua manifestazione più delicata — e che per lo meno un'idea dell'organismo giornale e delle sue esigenze, del suo ingranaggio, delle sue condizioni bisognava averla.

Comunque buona e sana e utile anche questa serena discussione che ha servito non fosse altro ad agitare le acque stagnanti (che sono sempre le più pericolose) ed ha portato intorno alla cara famiglia dell' « Avvenire d'Italia » un rampollare di nuove energie, un contributo di amore e di passione che sono anche indici della sensibilità morale dei cattolici friulani.

Converrà ora precisare qualche elemento più importante di polemica per evitare facili disguidi.

Abbiamo detto — all'indomani del concorso Ciriaci — che il Friuli, nella giornata « pro Stampa » — la cui iniziativa è dovuta alla nostra instancabile Giunta Diocesana — aveva dato un esempio ammirabile nel rispondere all'appello e aveva dimostrato una maturità di coscienza in fatto di stampa degna del massimo elogio: se le cifre non sono un'opinione, 400 e oltre abbonati nuovi, nella sola nostra diocesi, rappresentano una conferma di tale coscienza che riceve maggior luce, se mai, dalla ragione promotrice di tale raccolta che è quella dell'omaggio devoto all'egregio Comm. Brosadola nel suo 25° di Presidenza di Giunta.

Ora diciamo che anche in fatto di collaborazione al giornale la nostra diocesi ha fatto molto. Non sembri strano asserire questa verità in piena polemica sui corrispondenti.

Ha fatto molto tanto è vero che la redazione di Udine funziona con tutti gli oneri di una autentica redazione che ha il suo lavoro non differente.

Lo scoglio sia in questo: che di fronte la « qualità » della cronaca e la « quantità » utile è subordinata alla pratica e al buon senso dei collaboratori del giornale.

Bisogna convenire, a ragione di logica, che il quotidiano cattolico specie se organizzato, in una determinata regione, con servizi non inadeguati, attrezzato con criteri di modernità, potrebbe e dovrebbe essere il giornale il più informato, il giornale « tipo », l'informatissimo con economia di spese, con freschezza continua di notiziario tale da costringere i giornali non confessionali a un lavoro superiore di concorrenza e a una spesa raddoppiata di servizi informazionali. Se non lo è e se invece la realtà delle cose costringe gli amici più fedeli e appassionati a levare la voce in difesa di un pericolo e a segnalare una lacuna evidente la ragione va ricercata nella incomprensione di chi specialmente potrebbe e dovrebbe sostenere per primo il giornale.

Ci sarà spiacevole dirlo, ma è vero. « Glauco » in ciò ha perfettamente ragione. Per troppo tempo ci si è abituati a ritenere il giornale cattolico come un foglio puramente dottrinale e già preventivamente a tollerarlo inferiore di notizie a quei giornali che, poco coerentemente e lealmente si è continuato a comprare, a leggere e quindi a sostenere in aperto contrasto ad un dovere di coscienza che nemmeno era sentito tanto poco era praticato nella maggioranza. Ora noi raccogliamo gli effetti. Inutile e inopportuno su queste colonne dettagliare il fenomeno. Non tornerebbe di vantaggio a nessuno. Chi ha buon senso comprenda.

Ma le cose hanno camminato; in questi anni anche in tema di stampa si è fatta più strada che in un secolo prima. La suprema autorità Ecclesiastica ha levato la voce in difesa di una verità dimenticata e la stampa, strumento di educazione e di apostolato, è stata portata alla ribalta e agitata come una bandiera che bisogna e urge servire e difendere specie da parte di chi milita nei ranghi stessi dell'apostolato.

Ma la stampa cattolica è povera per ciò stesso che le si addebittano le lacune provocate dalla scarsità dei mezzi propri organizzativi.

Per tanto la consegna (a noi preziosissima e cara) che nel giornalismo cattolico passa da giornalista a giornalista; il sacrificio autentico cioè di ognuno onde supplire alla mancanza dei mezzi: rinuncia di riposo, di stipendi, di comodità onde consacrare ogni energia costantemente alla causa del giornale.

Qui non si fa dello stamburamento e a proprio tornaconto; si scrive francamente quello che è e vale per la stampa cattolica in genere. Le necessità moderne di attrezzatura dei grandi giornali non risentono i benefici del sacrificio di pochi; il giornalista diventa una parte minima nell'ingranaggio complesso e il lavoro di pochi scompare di fronte alle incessanti necessità del quotidiano. Urge pertanto una schiera di collaboratori fedeli che alimentino incessantemente la cronaca e diano ossigeno alle tormentate pagine del foglio. Da ciò la necessità dei corrispondenti.

Bisognerebbe qui risalire un momento ad una contestazione che è giustamente sfiorata dall'egregio Mons. Picco: i corrispondenti non possono lavorare per la gloria. D'accordo. Ora però sarà bene intendersi sulla questione dei corrispondenti.

Corrispondente è colui che tiene costantemente informato una determinata Redazione (come nel caso nostro) di tutti gli avvenimenti che avvengono nella zona a lui demandata per la cronaca: di tutti ed in modo particolare *di tutti quelli avvenimenti che destano interesse maggiore nel pubblico; cioè sciagure, sinistri, cerimonie, feste, ecc. Invece i corrispondenti cattolici — fatte poche eccezioni — si distinguono per mandare di solito abbondante cronaca religiosa, (uniforme e invariata) nel mentre per cento altri fatti gravi nemmeno passa loro per la testa di informare il giornale telefonicamente se pur non mandano due righe incomplete a mezzo cartolina postale. E' semplice che le notizie interessanti vadano quindi sugli altri fogli. Noi facciamo i plantigradi in fatto di informazioni al giornale, di « notiziario »; schiacciamo il sonnellino, paghi di leggere in compenso una abbondante colonna letteraria o tre quarti di colonna di una conferenza (che può essere anche interessante) ed è semplicemente così che si uccide il giornale. Non è la mancanza quindi delle due o tre pagine di cronaca che si deve lamentare; è la scarsezza della cronaca* varia e fresca *sia pur raccolta in poche colonne: non è che manchi* il numero *dei corrispondenti, è invece che manca* la qualità *nei corrispondenti; nè si dimentichi che per ragioni evidentissime e lapalissiane noi, a fianco di ogni corrispondente, intendiamo vedere sempre il sacerdote, e siccome non c'è paese dove non ci sia campanile, così veniamo a dare ragione ancora a Glauco su questo punto. Bisogna svegliarsi, insomma, non dormire per proprio conto per aprire gli occhi a ogni luna nuova e lamentare il sonno del compagno vicino.*

Che i giovani cattolici abbiano « colpa » perchè non si fanno tutti corrispondenti può anche non essere esatto. Non si fa il corrispondente « ex abrupto » e da tutti; si può diventarlo, ma bisogna fare un po' di allenamento e quindi accingersi al compito tante volte ingrato, anche con coraggiosa sopportazione perchè è assurdo quello che si constata ogni giorno: il lamento cioè dei corrispondenti perchè la cronaca è stata variata o mutilata o cestinata, quasi che il giornale lo dovessero fare caoticamente in mille, ognuno per suo conto, e dimenticando che il giornale lo fanno semplicemente i giornalisti. Cioè i responsabili che devono esercitare, con la professione, il senso della opportunità ambientale, vegliare lo interesse generale o locale di una notizia, sfrondare o agghindare a seconda delle cose trattate. E sopratutto conciliare la necessità coi mezzi.

I giovani cattolici, certo, in questo lavoro di collaborazione al giornale « loro » bisogna che si mettano in prima linea. Specie i giovani maturi che hanno bisogno di educarsi e di coltivarsi anche attraverso la palestra del giornale e per i quali i varii periodici servono assai relativamente.

Ma affermare che la cronaca deve essere mandata dalle nostre Associazioni a tempo fisso è un assurdo: la cronaca non è soggetta a disciplina nè di tempo nè di ora, nè di stagione. Un corrispondente può essere chiamato a dare la sua attività quattro volte in un giorno nel mentre potrà restar tranquillo poi per dei mesi. Urge piuttosto — ed è qui il problema — che quel corrispondente sia pronto e sappia raccogliere subito QUELLA occasione che serve alla cronaca stessa.

All'obbiezione che i corrispondenti non possono lavorare per la cronaca gratuitamente, rispondiamo quello che abbiamo altre volte scritto: tutte le spese vive sono rifuse appena che l'interessato presenti la nota alla redazione di Udine. Che non dia luogo a lucro la funzione di corrispondente siamo d'accordo ed è vano riparlarne; ciò appunto è di pregiudiziale importanza al fatto del servizio. Nel mentre per tanti corrispondenti di altri giornali il comunicare una notizia vuol dire conteggiare tante righe a pagamento, per i nostri vuol dire perder tempo e dare una benemerenza di più per il giornale. Poca cosa? Se è così poca fino al punto di non prenderla in considerazione è inutile per quel corrispondente voler essere assunto nella famiglia dei collaboratori al quotidiano. E' meglio che lasci il compito ad altri. In questa opera di cernita e di assistenza è precisamente il sacerdote che deve dare la sua opera. Abbiamo detto « deve » perchè oggi il fatto della stampa è un dovere di apostolato. Infine, non basta, per esser buoni corrispondenti, mandare due righe affrettate senza calcolare prima il tempo utile e la importanza della notizia stessa, ma bisogna anche interessarsi della diffusione del giornale sul posto, degli affari di pubblicità, del controllo su eventuali boicottaggi ecc. Tutto ciò deve fare un corrispondente mantenendosi in contatto con la redazione del capoluogo.

E lasciare da parte i pregiudizi, le piccole e meschine permalosità, le considerazioni postume, le fisime, i cavilli in mala fede poichè, bisogna avere il coraggio di dirlo, anche tra noi, a nostro disdoro ci sono troppe astiosità e troppe rivalità e troppe critiche.

Meno critiche e più lavoro, semplicemente. Meno considerazioni sofistiche sul tale nominato in cronaca o sulla tale notizia e più serenità cristiana. Insomma per risolvere i problemi ci vuole prima di tutto spirito di apostolato e di carità, comprensione e concordia. Poi si potrà anche discutere più profondamente.

(g. p. f.)

Per la nostra stampa
Adunanza di U. C. della parrocchia del S. Cuore

Domenica 22 gennaio si tenne nella nostra Parrocchia una adunanza straordinaria di Uomini iscritti all'A. C. Tenne una pratica ed efficace conferenza sulla stampa il reverendo don Bosco, segretario della Giunta Diocesana. Seduta stante si raccolsero tre nuovi abbonamenti al nostro quotidiano, due dei quali a carico dell'Unione U. C., vennero mandati ai due principali esercizi pubblici del rione.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima sua seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha tra altro approvato i seguenti oggetti:

Udine: Ospedale Civile: Premio rendimento al personale — Istituto Maternità ed Infanzia: Storno fondi — Istituto Tomadini: Bilancio 1933 — Monte di Pietà e Legati: Bilancio 1933 — Orfanatrofio Renati: Bilancio 1933.

Gemona: Accettazione prestito di L. 180 mila per le scuole di Campagnola.

Pordenone: Premio rendimento al personale — Contributo alle Opere Assistenziali.

Cividale: Mutuo per l'edificio scolastico di Spessa — Asilo Infantile: Assunzione assistente straordinaria — Legati Congregazione di Carità: Bilancio 1933-35 — Congregazione di Carità: Bilancio 1933.

Amministrazione Provinciale: Sussidio straordinario al geom. Mario Leonarduzzi.

Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo all'Ospedale al mare di Venezia per la Befana fascista.

La libertà provvisoria al barone imputato di maltrattamenti alla figlia

Come è stato pubblicato tempo fa, era stata arrestata l'istitutrice viennese signorina Zeketmeyer per maltrattamenti ad una bambina di cinque anni affidata alle sue cure dal padre, il barone cecoslovacco Mattenoloyt-Ubelli. Questi aveva acquistato una villa in comune di Percotto e qui conviveva con la bambina e l'istitutrice. Successivamente anche il barone fu arrestato per concorso nel reato di maltrattamenti alla figlioletta. L'episodio giudiziario sta per volgere al suo epilogo. Infatti il Procuratore del Re di Udine cav. uff. Tissi ha avocato a sè l'istruttoria chiusasi ieri concedendo la libertà provvisoria al barone per motivi di salute dietro cauzione di lire 50 mila col ritiro del passaporto e l'obbligo di non lasciare Udine.

Il barone ha prescelto come dimora la casa di salute del prof. Cavarzerani. L'istitutrice, invece, rimane in carcere nell'attesa del procedimento che si svolgerà la prossima settimana per citazione diretta in confronto di entrambi gli imputati che saranno difesi dagli avvocati Driussi e comm. Bertacciolì. Sosterrà l'accusa lo stesso Procuratore del Re cav. uff. Trissi.

Cadendo per via

L'altra sera è stato accolto all'Ospedale Civile il bracciante Domenico Toffolo fu Paolo d'anni 65. Il disgraziato, mentre attraversava il viale Principe Umberto, in seguito a malore cadeva a terra, riportava una fertia lacero contusa alla regione frontale sinistra con lieve commozione celebrale; guarirà in un paio di settimane salvo complicazioni.

Bambina gravemente ustionata

Domenica è stata accolta all'Ospedale Civile la cinquenne Elsa Bortolussi di Giovanni abitante nella frazione di Basaldella. La bambina appressatasi troppo con la vestina al focolare, riportò ustioni di terzo grado alle coscie. Guarira in 30 giorni salvo complicazioni.

Sul lavoro

Il bracciante Pio Clochiatti di Giulio, d'anni 26 dimorante nella frazione di Cussignacco, mentre lavorava, riportò una ferita al dto pollice della mano destra con sollevamento dell'unghia. All' Ospedale Civile fu medicato e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Il mercato

Cereali (al q.le): Frumento, da lire 107 a 108 — Granoturco giallo da 57 a 60 — id. bianco da 55 a 58 — id. cinquantino da 50 a 52.

Foraggi (al q.le): Fieno dell'Alta di 1.o taglio da L. 22 a 28 — id. di 2.o da 20 a 27 — id. della Bassa di 1.o taglio da 18 a 19 — Erba spagna da 21 a 28 — Paglia da 12 a 13 — Strame da 10 a 11.

Combustibili: Legna forte da 7.50 a 10 — id. comune da 6.50 a 7.50 — id. in stanghe da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 19 a 22.

Frutta ed ortaggi (all'ingrosso per q.le e al minuto per kg.): Aranci da 50 a 100, da 0.70 a 1.40 — Castagne da 28 a 40, da 0.40 a 0.50 — Fichi secchi da 100 a 200, da 1.30 a 2.50 — Mandarini da 80 a 160, da 1.10 a 2.20 — Marroni da 40 a 80, da 0.80 a 1 — Mele da 40 a 200, da 0.70 a 2.80 — Noci comuni da 1.80 a 3.60, da 2.50 a 4.50 — Pere da 80 a 200, da 1.10 a 2.80 — Limoni (al cento) da 5 a 8 (l'uno), da 0.10 a 0.15 — Aglio da 100 a 120, da 1.25 a 1.50 — Rape acide da 25 a 30, da 0.30 a 0.40 — Cipolla da 30 a 40, da 0.40 a 0.50 — Fagioli da 100 a 200, da 1.30 a 2.50 — Insalata da 120 a 150, da 1.30 a 2 — Patate da 25 a 35, da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 40 a 160, da 0.50 a 2 — Sedani da 50 a 70, da 0.65 a 0.90 — Spinaci da 100 a 140, da 1.40 a 1.80 — Verze da 25 a 35, da 0.35 a 0.40.

Polleria (al kg. a peso vivo e a peso morto): Anitre da L. 4 a 4.50 da 7 a 8 — Capponi da 5.50 a 6, a 10 — Conigli da 2 a 2.20, a 5 — Galline da 5 a 5.50, da 8 a 10 — Oche da 3.50 a 4, da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25, a 3

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22-23 gennaio 1933

Nati	6
Morti	4
Matrimoni	3

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Dorigo Luigi con Giorgiutti Maria, casalinga — Calnero Valentino bracciante con Caporale Tranquilla, casalinga — Blasizzo Giovanni cameriere con Romanello Vittoria, sarta.

Matrimoni — Triches Ruggero commerciante con De Marco Marcellina, casalinga — Mondini Giovanni Battista geometra con Archesso Rita civile.

Morti — Piva Anita di Alfredo di mesi 14 — Contro cav. Giovanni fu Giuseppe di anni 63 esercente — Reinat Fartunato di Gino di anni 10 scolaro — Romano Giorgio di Alessandro di mesi 6 — Mecchia Marisa di Anna di mesi 6 — Di Betta Marinutti Anna di Giuseppe di anni 35, casalinga — Malisani Pietro fu Giacomo di anni 74 operaio — Borghese Alberto di Giovanni di anni 33, muratore.

In suffragio di Padre Zanghellini

Domani, martedì, alle ore 8, nella Chiesa di San Pietro Martire, si svolgerà una solenne funzione funebre in suffragio del compianto Padre Stimatino Giorgio Zanghellini che per molti anni fu stimato direttore del nostro Collegio Arcivescovile.

Alla mesta cerimonia, in cui sarà celebrante il direttore del Collegio P. Carlo De Ferrari, sono invitati tutti gli ex allievi del Collegio stesso.

Sport

Udinese B-Fiumana B 4-1

Il pubblico udinese domenica ha dovuto mettere a dura prova la sua passione calcistica per poter assistere all'incontro dei cadetti udinesi contro i cadetti fiumani; per pagare l'indenizzo alla squadra Fiumana mancavano L. 150.

Finalmente dopo una buona mezz'ora, e cioè alle 15.05, l'arbitro fischiò l'inizio e ciò a tutto merito del supertifoso Serafini che si è prestato in tutti i modi perchè la partita si effetuasse.

Il primo tempo è stato molto equilibrato, L'Udinese segna con Contini al 17' e il Fiumana pareggia al 33' su azione in linea. Fu il secondo tempo che la superiorità udinese si delineò schiacciante. Dopo un corner all'8' contro il Fiumana l'Udinese segna con Madotto al 18'; con Cotini, su allungo di Madotot al 23'; Abbattematteo chiude la serie dei punti al 34'.

Due goals annullati all'Udinese ed uno alla Fiumana.

Tempo bello ma freddo, pubblico discreto.

Bollettino meteorologico

Da domenica si è verificato un notevole abbassamento di temperatura.

Ecco i dati registrati dagli apparecchi collocati sotto la loggia del Lionello.

Domenica: temperatura minima meno 2, massima più 2.

Lunedì: temperatura minima alle ore 6 meno 5. Alle ore 9 meno 2. Massima della giornata 0.

Naturalmente alla periferia la temperatura è risultata alquanto più bassa.

Pressione 754; Umidità relativa dell'aria 60.

Per maltrattamenti alla famiglia

Dal Comando della Stazione dei Carabinieri di via Gemona, in seguito ad indagini esperite, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria, certo Advise Rizzi di Antonio, di anni 27, dimorante nella frazione Rizzi. Costui è imputato di maltrattamenti e percosse alla moglie Iolanda Marchiol d'anni 29, e alla piccola figliastra.

Tagliando cartone

La lavandaia Vincenza Busetti di Pietro d'anni41, residente a Udine in via Francesco Mantica, mentre tagliava del cartone in casa propria, si produsse una ferita da taglio all'indice della mano destra. All'Ospedale Civile fu medicata e dichiarata guaribile in una settimana.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate, la signora Editta Zagolini ved. Puppini ha offerto lire 20 per onorare la memoria del compianto Don Cesare Mander.

VENDOGLIO
Grave lutto in casa Di Giusto

Come è stato annunciato, la distinta famiglia Di Giusto che gode nella zona tutta meritato ascendente e larghissima stima, è stata colpita da gravissimo lutto con la morte del sig. Giuseppe Di Giusto, di anni 73, avvenuta nel pomeriggio di sabato scorso. Il sig. Di Giusto, forte tempra di lavoratore, domenica 15 veniva colto da una forma influenzale che sulle prime non si manifestava in forma violenta e che purtroppo si complicava con una bronco-polmonite. L'Estinto era uomo di elette qualità; padre affettuoso, saldo nella fede e nei costumi e cittadino esemplare era meritatamente amato e stimato da quanti lo conoscevano e la sua morte lascia un vuoto sentito a Vendoglio dove ha sollevato commosso e unanime cordoglio.

Ieri mattina tutta la popolazione ha voluto partecipare plebiscitariamente alle estreme onoranze che sono state solenni e commoventi e delle quali daremo la cronaca.

Alla Vedova desolata, ai figli ed in modo particolare al rev.mo don Danilo Di Giusto, Prefetto Generale del Seminario di Castellerio, porgiamo i sensi del nostro profondo cordoglio.

La Redazione udinese si associa ai sensi di condoglianze e al suffragio cristiano.

Varie dalla Provincia

AD ARTEGNA durante il 1932 si è avuto il seguente movimento demografico: nati 111; morti 82; emigrati 180; immigrati 228; popolazione residente a 31 dicembre 1932 N. 6514.

A VENZONE durante il 1932 si ebbero 26 matrimoni; nati 33, morti 26, immigrati 36, emigrati 118.

A SEDEGLANO un incendio ha divampato nello stabile rustico di proprietà Tomini Giuseppe di Antonio distruggendolo insieme a notevole quantità di foraggi, stramaglie e attrezzi rustici. I danni ammontano a 15 mila lire.

A S. TOMASO i soliti ignoti sono penetrati nell'abitazione di Regina Celotti rubando delle vivande per un valore di 150 lire e dal pollaio di proprietà Taboga Domenico hanno poi asportato una quindicina di polli.

A COLLOREDO DI MONTALBANO si è avuto lo scorso anno i seguente movimento demografico: nati 54, morti 25, matrimoni 32.

A LATISANA l'altra notte ignoti ladri sono penetrati nella tabaccheria di proprietà Castore Michele ed hanno asportato tabacchi, carte bollate e francobolli per un calore di oltre 7 mila lire. Si sono inziate attive indagini.

A LATISANOTTA un violento incendio ha distrutto tre stalle, foraggio e oggetti varii nello stabile di proprietà Zaccolo Pietro, Trivilin Giacomo, Zaccolo Pietro fu Giuseppe e Trivilin Pietro. I danni superano le 35 mila lire.

A PREONE ignoti ladruncoli dopo essere penetrati mediante scasso nel negozio della fruttivendola Lenisa Maria in Marcato asportavano dal cassetto una settantina di lire e un fazzoletto di seta. Stagione di balli e di furti il carnevale!

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

All'Oratorio Don Bosco — Un nuovo successo della Filodrammatica

Ieri sera, con un teatro affollato, la filodrammatica dell'Oratorio Salesiano Don Bosco ha replicato la brillante commedia: «Scacco matto» dello Scribe riconfermando il lusinghiero successo che aveva coronato la prima rappresentazione. Tutti indistintamente i bravi artisti si sono fatti onore dimostrando di possedere delle ottime doti sceniche. Il pubblico ha potuto ieri gustare anche il forte dramma in un atto: «Pagina rossa» che veniva rappresentato per la prima volta dalla filodrammatica, lavoro che da una decina d'anni non era stato poù portato sulle nostre scene. Gli interpreti: Scaini, Pradella, Guatti e Ariot Sergio, superando notevoli difficoltà si sono dimostrati all'altezza della loro parte e la fine del lavoro è stata sautato da un generale consenso.

Domenica prossima, a quanto ci consta, le scene saranno calcate da un «secondo ramo» della volonterosa filodrammatica. Verrà rappresentato un altra magnifico lavoro, altamente educativo. Così i bravi giovani sotto la guida dei benemeriti figli di Don Bosco continuano nella loro cristiana opera di presentare alle famiglie cattoliche un sano, onesto divertimento.

I benemeriti della stampa — IV Elenco

Ci hanno procurato nuovi abbonati all'*Avvenire d'Italia*: alcuni amici di Portogruaro quattro abbonati nuovi, N. N. di Pordenone un abbonato nuovo, Rev.mo Arciprete di Porcia un abbonato nuovo, R.mo Parroco di Prata un abbonato nuovo.

La sagra di S. Agnese a Roraipiccolo

Con un concorso eccezionale di gente da Pordenone e dai paesi circonvicini, Roraipiccolo ha ieri celebrato la festa della Patrona S. Agnese. Specialmente nel pomeriggio la piccola frazione fu addirittura invasa da una straordinaria folla di cittadini, che la tradizionale passeggiata di gennaio e il desiderio di ammirare il nuovo tempio, aveva attratto. La nuova grande chiesa, nella quale si sono celebrate solennemente le funzioni religiose e durante le quali la schola cantorum di Roraigrande ha eseguito egregiamente musica del Perosi, è stata continuamente zella di fedeli che non hanno dimenticato nella loro visita nemmeno la vecchia chiesetta che come sorella minore riposa modesta vicino all'alto tempio.

L'assemblea della Sezione Alpini

Nel pomeriggio di ieri, in una sala della Trattoria alla Ferrata, si è svolta l'annuale assemblea generale della fiorente sezione Alpini di Pordenone. Vi parteciaprono tutti i membri del consiglio direttivo, i comandanti dei gruppi dipendenti e una folla di scarponi pordenonesi.

Il Vice Comandante della Sezione, tenente Carlo Stievano, che rappresentava il Comandante comm. Perotti assente per ragioni del suo alto ufficio, fece la relazione della attività svolta dalla sezione nello scorso anno, attività che si presenta veramente lusinghiera. Trattò poi della prossima grande adunata di Bologna. Fecero seguito il rag. Kiussi aiutante maggiore che lesse i risultati finanziari e il sig. G. B. Pamio che diede lettura della relazione dei sindaci. Quindi il tenente Salvadori comandante del gruppo cittadino in una chiara esposizione illustrò la bella posizione raggiunta dal gruppo che da 50 iscritti che contava nel febbraio scorso ha raggiunto i 180 soci. Chiuse inviando un augurale saluto al comm. Perotti. La riunione ebbe quindi termine col canto degli inni alpini.

Un doloroso fatto di sangue a Tiezzo

Nella tranquilla Tiezzo, frazione di Azzano che dista dalla nostra città circa sette chilometri, ieri sera si è svolta una scena che ha impressionato enormente e che fortunatamente non si concluse con effetti letali.

Il dicianovenne Pellegrini Pietro di Emilio abitante in Udine, via Prachiuso, commerçante in carboni in quella città, era entrato in relazione cordiale da tempo, in seguito a presentazione di un suo amico di Tiezzo, con la famiglia di agricoltori Pasianot Cardazzo, Angela vedova di guerra di Tiezzo, Ne seguì una relazione con la figlia della predetta Pasianot, Alba diciottenne. Ma da qualche tempo la ragazzo aveva dimostrato di non volerne più sapere del giovane e questi nonostante ciò non aveva mai smesso di fare le sue viste alla innamorata e da Udine giungeva tutte le feste con vari mezzi, in motocicletta e bicicletta.

Ieri accompagnato dall'amico solito si recò alla casa della Pasianot, ove si sentì diire ancora che la ragazza non voleva più saperne di lui. Il Pellegrini sembrando di non dar più importanza alle ripulse della giovane, accettò di cenare assieme a tutti i famigliari. Verso le 19,30 alzò da tavola e naturalmente tutti supponevano che si disponesse per il ritorno in Udine; invece, improvvisamente, estratta una rivoltella minacciò la fidanzata di ucciderla perchè se non sua non voleva che fosse stata di altri. La poveretta impaurita si addossò alla madre la quale le fece scudo proprio mentre imbestialito il Pellegrini lasciava partire un colpo che andava a ferire gravemente alla guancia destra la Pasianot Angela che cadeva a terra tramortita, mentre il giovane si dava a fuga con il suo compagno. La Pasianot in condizioni piuttosto gravi venne tosto trasportata all'ospedale di Pordenone ove i medici si riservarono la prognosi.

Il Pellegrini è ricercato e così il suo compagno che tutto dà a supporre che fosse edotto degli intendimenti del predetto.

Arrestato per misure di P. S.

I RR. CC. hanno proceduto al fermo, in Cordenons, di tale Mozzon Pietro, di anni 75, per misure di P. S.

Assolto per contravvenzione daziaria

Tumiotto Francesco fu Luigi del Comune di Porcia avente un esercizio vendtia vini in Rorai Piccoli, si è presetnato al nostro Pretore opponente alla contravvenzione inflittagli per non aver ottemperato alle disposizioni sulla imposta consumo. Dopo la difesa dell'avv. Angelo Conte di Montereale il Tumiotto veniva assolto.

Un delitto contro la maternità

E stata arrestata la levatrice Bagnariol Maria detta Gabbana di Torre, per un grave reato contro la maternità. Per la stessa ragione è piantonata all' Ospedale tale Ruffin Eufemia di anni 38.

DIERICO
Caso pietoso

La signora De Toni Cecilia d'anni 54, l'altra sera aveva assistito fino tardi due nipotine gravemente ammalate. Verso le 2 ant. la nipotina minore d'anni 3 fra le sue braccia spirava; la buona zia amorosamente la vestì e l'adagiò sul letto.

Intanto la notte era passata ed era giunta l'ora di andare nella stalla per governare le armente. Chiamò la figlia minore. Nella stalla fece i soliti lavorucci; a un tratto mandò un gemito, si sentì male, cadde svenuta. La figlioletta subito gridò aiuto, accorsero in vicini, fu portata a casa e stesa sul letto; poi prodigate le prime cure, accorse il sacerdote e si constatò come una paralisi cardiaca aveva troncato la sua vita.

Tutto il paese costernato partecipò al dolore e anche al funerale unico della zia e della nipotina.

Labuona Cecilia rapita così fulmineamente all'amore del marito e dei quattro figli lascia esempi di virtù e di bontà ed il conforto cristiano, chè pochi giorni or sono s'era accostata ai Santi Sacramenti.

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio, 17 - Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Nel cuore dell'inverno

Per tutta la giornata di domenica ha soffiato una bora indiavolata che ha tenuto la gente rinchiusa accanto al focolare.

La neve è quasi del tutto scomparsa.

L'aiuto fraterno

E' meraviglioso l'opera di bene spiegata dall'assistenza invernale. Soccorsi e aiuti pratici arrivano dove maggiore è il bisogno, con la cooperazione di tutti i cittadini abbienti.

L'abbiamo potuto constatare coi nostri occhi e dalle espressioni più semplici e commosse dei beneficiati.

Con gli Oratoriani alla Messa del fanciullo

Come ormai d'uso alla messa del fanciullo delle ore 8 partecipano varie centinaia di giovinetti dell'Oratorio Salesiano e così pure molte giovinette affidate alle cure delle Suore Giannelline.

Appunto domenica abbiamo veduto questo bel convegno nella Casa del Signore di tante liete speranze: anime candide e buone che ci hanno risollevato lo spirito. Finita la Messa, gli oratoriani passano nella attigua sacrestia per ricevere il «bollino» sul libretto di presenza. Bisogna vederli con che serietà, ed impegno si prestano alle richieste dei dirigenti! Poi passano quasi tutta la giornata nei cortili del Collegio; ed è sommamente difficile che qualcheduno si dia ammalato, difficilissimo che alcuno zoppichi.

TRIESTE

Un lutto degli Uomini cattolici

Il Centro diocesano U. C. ha sofferto una grave e dolorosa perdita con la morte del socio Guido Cesaroni.

Da molti anni era membro della Federazione, nella quale coprì varie e importanti cariche.

Per il suo zelo e lo spirito di apostolato, poteva dirsi un vero esemplare di uomo cattolico.

Oltre che nell'Azione Cattolica egli aveva prodigato la sua attività a pro dei poveri, nella Società di S. Vincenzo.

Costretto a letto da parecchio tempo, da una grave malattia, egli rese la sua anima a Dio, nel bacio del Signore.

La premiazione degli allievi dell' Oratorio Salesiano

Nel teatro dei Salesiani si tenne la festa della premiazione dei giovinetti che hanno frequentato l'Oratorio nell'anno 1932.

Erano presenti molte autorità civili, religiose e militari.

La galleria del teatro era gremita di bambini impazienti di ricevere il premio.

Circo 600 sono i beneficati; numero notevole, in grazia alla carità dei numerosi benefattori e amici dell'Opera Salesiana.

L'accademia musico-letteraria che ha preceduto la distribuzione dei premi, è riuscita ottimamente per i canti, i suoni, gli esercizi ginnastici, la recitazione dei piccoli allievi e degli adulti, i quali con la solita maestria, hanno eseguito i vari numeri del programma.

I doni sono stati infine distribuiti dalle autorità stesse.

Lo scioglimento dell'Istituto pensioni della ex Banca Commerciale Triestina

Con decreto pubblicato testè sulla *Gazzetta Ufficiale*, è stato sciolto l'Istituto Pensioni, esistente presso la Banca Commerciale Triestina.

Con la fusione di questa banca con la Commerciale Italiana, veniva ad avverarsi la condizione prevista dall'art. 46 dello Statuto, in base al quale appunto lo Statuto doveva esser sciolto.

La revisione dei capitali di copertura dovrebbe esser effettuata presso la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali; il Ministero delle Corporazioni potrebbe però autorizzare un diverso impiego.

Commissario liquidatore è stato nominato il dott. Ettore Chersi.

Stamane alle ore 3 è spirato serenamente nel Signore, munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre il

N. U.

Girolamo Lega

CAVALIERE DI S. GREGORIO MAGNO - PRESIDENTE DELLA CASA DEL POPOLO E DELLA SEDE LOCALE DEL CREDITO ROMAGNOLO.

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la vedova Elodia Cantagalli - i fratelli S. Em. il Cardinale Michele, prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti, Vescovo Tuscolano - S. Ecc. Antonio, Arcivescovo di Ravenna e Principe, Vescovo di Cervia - Avv. Luigi con la consorte Gabriella Nardozzi - le sorelle Innocenza con il consorte Avv. Alfredo Procacci - Gentile con il consorte N. U. Giambattista Dalmonte Casoni - la cugina c.ssa Innocenza Baldini con il consorte Cav. Vittorio Semprini - i nipoti Lega - Procacci - Dalmonte Casoni, i parenti tutti.

Si chiedono suffragi pel caro Estinto.

Faenza, 23 Gennaio 1933-XI.

S. I. D. V.

L'ufficio funebre avrà luogo mercoledì 25 corrente nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria nuova.

La Messa solenne si celebrerà alle ore 11.

Alle ore 15 la cara salma sarà trasportata dalla suddetta Chiesa fino al piazzale del Cimitero dell'Osservanza. Indi sarà fatta proseguire per Brisighella per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Onoranze Funebri Antonio Sabbatani - Faenza - Via Bondiolo 1.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 19

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 24 Gennaio

Ricorrendo ieri l'onomastico del nostro amatissimo Direttore, che si trova sul Lago di Como per un periodo di convalescenza, interpreti dell'affetto devoto e sincero della Redazione, dell'Amministrazione, degli operai, degli abbonati e dei lettori de L'Avvenire d'Italia, *abbiamo inviato a Raimondo Manzini gli auguri più vivi del nostro cuore fraterno.*

IL PROBLEMA D'ORIENTE

Dichiarazioni del ministro Uchida alla Dieta giapponese

TOKIO, 23

Alla riapertura della Dieta il Ministro degli affari esteri Uchida ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato il riconoscimento dello Stato Manciù-Kuo da parte del Giappone e la firma del protocollo che prevede la difesa comune dei due Stati e la permanenza di truppe giapponesi in Manciuria. «Così, ha dichiarato il Ministro, è stata stabilita una nuova ed efficace garanzia per il mantenimento della pace nell'Estremo Oriente».

Uchida ha esposto poi i progressi e la prosperità materiale dello Stato Manciù-Kuo, ciò che a suo parere è la migliore giustificazione dell'azione giapponese. «Sono convinto, ha continuato il Ministro, che la Società delle Nazioni e i governi delle potenze estere riconosceranno l'onestà e la giustizia della posizione da noi assunta».

Accennando alla questione della provincia di Jehol, Uchida ha sostenuto che storicamente la Grande Muraglia è la frontiera che separa la Manciuria dalla Cina e che quindi il Jehol è parte integrante del nuovo stato. «I recenti disordini e la entrata in quella provincia delle truppe del maresciallo Chang Hsue Liang, ha proseguito il Ministro, hanno costretto il Giappone ad unire le sue truppe alle forze militari del Manciù-Kuo per il mantenimento della pace e dell'ordine in tutto il territorio Manciù-Kuo, questione che in vista degli impegni contratti in virtù del trattato tra i due paesi causa gravi preoccupazioni nel Giappone».

Uchida ha parlato in seguito della Cina dove egli ha detto, la confusione politica continua più che mai e ha dichiarato che informazioni da fonti diverse lo inducono a credere che la propaganda di una campagna anti-giapponese lungo la frontiera settentrionale della Cina è stata presentata ed effettivamente approvata dal Congresso del Kuomintang tenuto a Nanchino nello scorso dicembre.

«Siamo pertanto costretti, ha dichiarato il Ministro, ad avvertire il governo e il popolo cinese della eventualità funesta che una tale situazione potrebbe produrre e li invitiamo a riflettere seriamente prima di andare più lontano nel loro atteggiamento».

Alludendo al rapporto Lytton, Uchida ha spiegato le ragioni del Giappone contro di esso e ha manifestato il desiderio di una cordiale cooperazione con la Società delle Nazioni. A quanto egli crede, trattando con la Cina, una certa elasticità dovrebbe essere consentita nel funzionamento dello statuto della Società delle Nazioni tenuto conto delle condizioni anormali di quel paese.

Egli ha fatto poi rilevare che la cooperazione del Giappone, della Cina, del Manciù-Kuo e della Russia è essenziale per la pace nell'Oriente. Ha poi discusso la possibilità che la ripresa delle relazioni diplomatiche russo-cinesi provochi un aumento della propaganda rossa in Oriente la quale potrebbe divenire una seria minaccia e ha parlato, infine, del patto di non aggressione russo-giapponese alla conferenza del disarmo e delle proposte giapponesi per la riduzione degli armamenti navali le quali, egli ha detto, sono la prova del sincero desiderio del Giappone di cooperare con la Società delle Nazioni per giungere alla pace mondiale.

Passando al campo economico il Ministro ha deplorato gli ostacoli al commercio creati dalla sospensione della parità aurea da parte di oltre 40 nazioni, così come la corsa verso la erezione di barriere doganali e ha auspicato il libero scambio il quale, egli ha detto, costituisce la base stessa del programma generale e della prosperità. Il Giappone, ha assicurato il Ministro, farà tutto il possibile per la riuscita della prossima conferenza economica mondiale.

Il Visconte Uchida ha terminato facendo un riassunto generale della politica giapponese il cui principio fondamentale è di ottenere la pace in Oriente e di conseguenza nel mondo. (*Radio Stefani*).

Tentativi di ricuperi marittimi nel mar del Giappone

(*Nostro servizio particolare*)

TOKIO, gennaio

(*S.I.C.*) — Il Giappone è pervaso in questo momento da una febbre per la ricerca e il salvataggio di tesori sepolti sotto le acque del mare lungo le coste del Giappone e del continente asiatico. Forse in pochi altri paesi del mondo come in Giappone l'audace e fortunata impresa dei palombari dell'«Artiglio» ha suscitato tanto interesse e un così vivo, sincero entusiasmo. Il successo di questa impresa ha naturalmente suscitato in molti il desiderio di emulare le bravure dei marinai italiani, nella speranza di essere come questi abbondantemente compensati dal valore del tesoro recuperato, tanto più che in seguito alla forte svalutazione della moneta giapponese quest'oro ricuperato in fondo al mare verrebbe ad avere un valore assai maggiore che in qualsiasi altro momento.

Si sono così già costituite parecchie imprese per effettuare tentativi di riportare a galla i tesori colati a picco insieme ai vascelli che li contenevano, alcuni anche in epoche piuttosto lontane. Tra i salvataggi e recuperi di tesoro progettati dai giapponesi vi è quello di un galeone portoghese, la «Madre de Dios», affondato nell'anno 1609 all'imbocco della baia di Nagasaki ad una profondità di circa 77 metri.

Secondo la tradizione al momento dell'affondamento la «Madre de Dios» aveva racchiuso nella sua stiva un forte carico di verghe d'oro e d'argento e di altri oggetti preziosi per un valore di parecchie diecine di milioni in quei tempi, e perciò ai prezzi di oggi un tesoro di grande valore.

Già da qualche tempo il rimorchiatore della impresa che attende al recupero del tesoro racchiuso nei fianchi del vecchio galeone si è ancorato sul relitto che giace in fondo al mare ed ha iniziato i lavori di recupero che finora hanno fruttato 13 grossi travi di legno di tek, 87 telai metallici degli oblò, un sestante di bronzo, numerosi pezzi di porcellane, tre scheletri umani, tre larghe piastre di acciaio ed otto pezzi di rame di forma diversa.

Altri due tentativi di recupero progettati, e dei quali sono già stati effettuati in parte i lavori preparatorii, riguardano due unità della flotta russa dell'Estremo Oriente, affondate dai giapponesi durante la guerra russo-giapponese. Una di queste navi, la corazzata «Petropavlosk», nave ammiraglia della antica marina zarista in queste acque, giace sul fondo marino ad una profondità di 91 metri in un punto del Mar Giallo al largo di Port Arthur.

L'altra unità è l'incrociatore «Ammiraglio Nachimoff», affondato nei pressi dell'isola di Tsushima; due gruppi diversi di recuperatori giapponesi tenteranno di recuperare il tesoro rappresentato da un certo numero di casse piene di monete d'oro inglesi che secondo la tradizione si trovavano imbarcate a bordo di questa nave che affondò nel Mare del Giappone il giorno dopo la grande battaglia combattuta tra le due flotte avversarie in queste acque.

L'attentato di Chan Cum smentito

TOKIO, 23 pom.

Le voci diffuse a Shangay di un attentato criminale alla stazione di Chan Cum, contro il Primo Ministro Manciu Kuo ed il plenipotenziario giapponese generale Muto, a quanto pare sono prive di fondamento. Si fa rilevare che se la notizia fosse stata esatta, la censura non avrebbe avuto nessuna ragione di sopprimerla. (*Stefani*).

Il monumento della Cina al suo Milite Ignoto

(*Nostro servizio particolare*)

SHANGHAI, gennaio

(*SIC*) — Benchè sia venuta con un ritardo di oltre una diecina d'anni in confronto ai paesi dell'Occidente, anche la Cina ha avuto l'idea di erigere un monumento simbolico al «Milite Ignoto caduto combattendo contro i nemici della Patria», inteso ad onorare eternamente tutti coloro che in ogni epoca hanno dato la loro vita per la difesa della Patria, e soprattutto i caduti nel recente conflitto con le truppe giapponesi.

L'idea è stata prontamente realizzata, e così oggi anche la Cina possiede il suo bel monumento al Caduto Ignoto; il monumento sorge precisamente a Miaohongchen, località dove più furiosa e sanguinosa infuriò la lotta tra le truppe cinesi e quelle giapponesi, lo scorso mese di Febbraio, durante la lotta cino-giapponese nella zona di Shanghai.

Il villaggio di Miaohongchen nel corso del combattimento venne investito in pieno dai giapponesi che lo bombardarono selvaggiamente per mare e per terra e dall'aria, data la tenace, ostinata resistenza opposta all'avanzata delle truppe nipponiche dai difensori cinesi.

Le bombe degli aeroplani ed i grossi calibri delle navi giapponese rasero completamente al suolo tutto il villaggio di Miaohongchen, che finita l'azione era ridotto ad semplice cumulo di rovine fumanti; neppure un muro era rimasto in piedi resistendo alla furia del bombardamento.

Nella ostinata furibonda difesa del villaggio i soldati cinesi perirono in gran numero, ed insieme a loro anche un discreto numero di borghesi che non avevano fatto in tempo a mettersi in salvo prima che il villaggio venisse investito da tutte le parti e che perciò furono sorpresi anche loro dal bombardamento. Una gran parte dei cadaveri dei caduti vennero straziati e resi irriconoscibili dalle bombe che continuarono a cadere sul le posizioni occupate dai cinesi anche dopo che questi erano stati annientati.

Ora il villaggio è stato completamente ricostruito ed a testimoniare il valore dei difensori ad imperituro ricordo nella piazza centrale è stato eretto il monumento che la Cina ha voluto dedicare al suo «Milite Ignoto».

Grande dimostrazione social-comunista

BERLINO, 23

I nazional-socialisti organizzano per domani la commemorazione di Horst Wessell caposquadra dei reparti di assalto trucidato a tradimento dai comunisti due anni fa. Alla presenza di Hitler e di altri capi nazional-socialisti sarà inaugurata a Berlino una lapide nel micitero ove è stato sepolto Wessel.

Sabato ha avuto luogo una conferenza tra Schleicher, il Ministro degli Interni Barckt e il Prefetto di polizia di Berlino. Per ora è stato deciso di vietare ogni dimostrazione e corteo dei comunisti.

Oltre 10.000 uomini di polizia saranno mobilitati nelle adiacenze della Buelowplatz.

La morte di un romanziere irlandese

LONDRA, 23 pom.

George Moore morto questi giorni era un famoso romanziere, poeta e drammaturgo, considerato come l'ultimo dei grandi scrittori dell'epoca vittoriana. George Moore era nato in Irlanda 86 anni fa.

Il trasporto dei microbi a mezzo aereo

LONDRA, 23 pom.

Il *Times* parlando del volo di Lady Baitley fa notare che i voli aerei saranno i veicoli futuri per il trasporto dei microbi della febbre gialla e dell'influenza. Il giornale ricorda i 6 milioni di persone che nel 1918 sono morte nelle Indie di influenza il cui microbo era stato portato da piroscafi contaminati e conclude che misure sanitarie molto rigorose debbono controllare i viaggi aerei.

Londra con gli autobus in isciopero

LONDRA, 23 pom.

La situazione per lo sciopero degli autobus si fa sempre più grave e ora si comincia a temere che la città rimanga priva di tutti i servizi automobilistici stradali. Il comitato di sciopero ha infatti l'intenzione di fare ogni sforzo perchè il movimento si generalizzi. Ormai ben 160 linee sono completamente prive di servizio.

Sovrani Bulgari ringraziano il popolo

SOFIA, 23

Il «Giornale Ufficiale» pubblica un messaggio di ringraziamento indirizzato dai Sovrani al popolo bulgaro per le felicitazioni e le manifestazioni di simpatia che la Casa Reale ha ricevuto per la nascita della Principessa Maria Luisa e che costituiscono una nuova prova della devozione della Nazione alla Dinastia.

Il Libero Stato d'Irlanda alle urne

La grande attesa per il voto imminente - Comizi, tumulti e incidenti - Promesse inattese di Cosgrave e la pronta replica di De Valera

DUBLINO, 23 pom.

Data l'imminenza delle elezioni generali che si svolgeranno domani, la lotta elettorale si è intensificata per tutto il Libero Stato. De Valera ha mantenuto il suo punto di vista che il *Fianna Fair* trionferà sopra tutti gli altri partiti; parlando nella Conteo di Clare egli ha fatto appello ad una maggioranza indipendente. Mentre ha riconosciuto che il partito labourista lo ha aiutato, ha detto che possono presentarsi occasioni nelle quali il *Fianna Fair*, nell'interesse nazionale, non gli sarà possibile di adottare i punti di vista dei labouristi.

I due protagonisti

I capi partito del Centro sperano di potere guadagnare abbastanza voti da tenere in bilancia la situazione nella previsione della eventuale formazione di un Governo nazionale.

A Thaalee, un comizio a cui presenziava Cosgrave, ha degenerato in tumulto. Le guardie civili che tentavano di ricondurre l'ordine sono state fatte segno ad un fitto lancio di mattoni. Gli avversari di Cosgrave, il quale a mala pena è uscito dal tafferuglio incolume, nel parapiglia hanno fracassate tutte le automobili dei cosgravisti. Vi sono stati parecchi feriti.

Si calcola che solo ieri, domenica, abbiano avuto luogo circa mille comizi, nei quali si sono avvicendati gli oratori dei due principali partiti in lotta: quello di Cosgrave e quello di De Valera.

I due avversari politici talvolta s'inseguono sullo stesso terreno elettorale per sminuire l'efficacia del successo e per aggravare, eventualmente, l'insuccesso dell'oratore precedente, prodigandosi in promesse di cui non si può misurare ora la portata effettiva: il difficile sarà poi di tenervi fede mentre colui che soccomberà avrà buon gioco passando all'opposizione.

Cosgrave si era cattivata la simpatia e l'appoggio della stampa di oltre il Canale di S. Giorgio, la quale pur conservando un atteggiamento di riserva tuttavia non esita a svolgere un'ampia campagna in favore del partito cosgravista: ma una sua affermazione ha prodotto in questi giorni a Londra una certa inquietudine.

E' noto che l'ex capo dell'opposizione si faceva forte, oltre che del miglioramento dei rapporti con la Inghilterra, anche della promessa riduzione delle annualità: ora egli, forse per rendersi benevola la zona di elettori i quali sono tuttora indecisi per l'uno o l'altro partito, ha detto che per quanto riguarda gli arretrati dovuti alla Gran Bretagna in causa della rottura con De Valera, il suo Governo è pronto a riconoscerli, ma adotterà la formula americana della capacità di pagamento del debitore. Quest'affermazione di Cosgrave non ha mancato, come era prevedibile, di suscitare una viva impressione nei circoli londinesi.

E' vero che non basta che l'abbia deciso Cosgrave perchè il signor Thomas, ministro britannico dei Domini, ritiene di aver qualche cosa da dire in merito: ma intanto come cartuccia elettorale — che i giornali di De Valera chiamano addirittura una bomba — ha ottenuto il suo effetto. Inoltre ha sorpassato l'avversario anche nel gioco delle annualità, perchè si è impegnato a posporle sino al 1934, dopo di che le ridurrà del 50 per cento.

L'enigma delle urne

De Valera, alle promesse inattese di Cosgrave, non ha potuto non rispondere ed ha pubblicato un manifesto nel quale non ha parlato della Repubblica in un senso aperto, come ha fatto in alcuni suoi recenti discorsi, ed ha con molta abilità affrontato il problema dei rapporti con la Gran Bretagna della quale si dichiara amicissimo e con cui è pronto a ritornare allo «statu quo ante» ivi compresi i trattamenti preferenziali che erano la spina dorsale dell'economia irlandese. Naturalmente non fa cenno dell'attuale gurera di tariffe, ma promette di fare di tutto «perchè gli uomini politici inglesi si rendano conto che la pace fra i due popoli è possibile solo su una base, quella che assicuri all'Irlanda la completa libertà di decidere da sè sulle proprie istituzioni governative e sulla collaborazione con la Gran Bretagna».

Le previsioni sono sempre incerte; sia Cosgrave che De Valera non sono in grado di poter dire per chi di essi finirà per decidersi il corpo elettorale. L'opinione generale è che il prossimo *Dail* assumerà una fisionomia che in quasi in nulla differirà dal Parlamento testè disciolto e che tanto i conservatori che i repubblicani non raggiungeranno la maggioranza assoluta che è loro necessaria per poter governare con tranquillità e per un certo periodo di tempo: in questo caso si ricorrerà ai voti del partito di mezzo che funzionerà da pernio e a cui dovrà subordinarsi la vitalità dello stesso *Dail*. Se questa situazione si verificasse il *Dail* non avrebbe una lunga esistenza e verrebbe disciolto tra breve.

Nel vecchio Parlamento irlandese questa funzione era stata assunta dai sette laburisti che si erano schierati per De Valera il quale aveva dovuto non di rado patteggiare i loro voti; nel nuovo Dail, probabilmente, la stessa funzione sarà assolta dal nuovo partito del Centro creato dal giovane deputato Frank Macdermott, che raccoglie una numerosa frazione di agricoltori, malcontenti di De Valera e di Cosgrave. I laburisti irlandesi sono in ribasso e sembra certo che la loro partecipazione al Dail verrà ridotta al punto da essere trascurabile. In ciò De Valera avrebbe perso terreno perchè, sia pure attraverso forzate concessioni, egli riusciva sempre a tenerli legati alla sua politica; non è detto però che Cosgrave ci guadagni perchè il partito del Centro gli porterà via dei voti, quindi una perdita per tutti e due che ristabilisce l'equilibrio.

L'intensità, la vivacità di questa lotta elettorale ci convincono sulla partecipazione attivissima ad essa dei partiti e anche delle masse: il voto di domani ci dirà se prevarrà l'indipendenza o l'impero, l'idea che gli inglesi chiamano utopia o la materia che i nazionalisti dello Stato Libero definiscono la catena: l'avvenire dell'Irlanda dalla votazione di domani può assumere un volto quasi sostanzialmente diverso.

Il sapone nella terapeutica della tubercolosi

VIENNA, 23 pom.

(*SIC*) — Il sapone è stato introdotto tra i prodotti medicinali impiegati nella terapeutica della tubercolosi. O per essere più esatti è stato riesumato e nuovamente introdotto in questo campo, perchè circa un secolo fa il trattamento terapeutico della tubercolosi per mezzo del sapone era ben noto ai medici di quei tempi e tenuto in altissima considerazione, secondo quanto afferma il dott. G. Schroeder, primario di un sanatorio di questa città, al quale è dovuta la riesumazione della terapeutica della tubercolosi a base di sapone.

Il dott. Schroeder dichiara che lo effetto di questo metodo di cura è dovuto sopratutto all'assorbimento da parte della epidermide di certe sostanze contenute nel sapone le quali provocano una infiammazione che dà per risultato la guarigione completa degli organi colpiti dalla malattia.

Secondo le indicazioni gentilmente fornite dal dott. Schroeder in persona, l'applicazione pratica del metodo al sapone per la cura della tubercolosi specialmente delle ossa e delle articolazioni va fatta colla seguente procedura, dopo aver bene strofinato la parte malata del corpo del paziente con acqua semplice o con una debole soluzione acquosa alcoolica, la parte va strofinacciata con una cucchiaiata di sapone molle, in modo che il sapone venga spalmato bene su tutta la parte ed assorbito dalla epidermide, quindi si lascia completamente essiccare il residuo sulla pelle e la parte viene lasciata così per tutta la notte.

Secondo i casi singoli bisogna adoperare delle diverse qualità di sapone di differente composizione chimica. Nella clinica del dottor Schroeder in generale viene adoperata una qualità di sapone molto ricco di grassi e contenente della potassa e della soda; a questo sapone viene aggiunta una certa quantità di olio di trementina e talvolta anche piccole quantità di mentolo, di canfora o di jodio tintura.

Il dott. Schroeder da parecchi anni sta sperimentando questo trattamento al sapone, e dichiara che i risultati da lui ottenuti fino ad oggi sono stati pienamente soddisfacenti, sopratutto come si è già accennato nei casi di tubercolosi ossea e delle articolazioni.

In alcuni casi particolarmente gravi ed avanzati i medici hanno trovato molto vantaggioso ricorrere a delle iniezioni di soluzioni di sapone liquido direttamente nelle congiunture ed articolazioni colpite dalla tubercolosi.

La morte del figlio di Quintino Sella

BIELLA, 23 pom.

Nella sua villa di S. Gerolamo, presso Biella, nel pomeriggio di ieri, è morto l'ing. grand'uff. Corradino Sella, figlio di Quintino Sella, ministro delle Finanze. Cultore appassionato di mineralogia e amante della montagna, seguendo le orme paterne, insegnò per moltissimi anni la sua scienza prediletta nell'Istituto Industriale della città, e, da giovine, partecipò, insieme coi fratelli e coi cugini, a importantissime ascensioni alpine. Aveva prestato servizio militare nell'arma del genio; era stato sindaco della città di Biella, senza interruzione, per oltre trent'anni; fu deputato al Parlamento, per il collegio politico di Cossato, nella XX Legislatura. Era un intelletto fornito di vasta cultura umanistica. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9 e la salma verrà tumulata a Oropa, nella tomba di Q. Sella.

NOTIZIE VARIE

La Banca nazionale del Tennessee ha chiuso gli sportelli. — In seguito a forti ritiri di depositi, che avevano ridotto della metà il suo patrimonio totale di circa 10 milioni di dollari, la Banca Nazionale del Tennessee Orientale ha chiuso gli sportelli. Si tratta del più grande antico istituto finanziario della regione.

La Delegazione italiana al Congresso di Meccanica Agraria. — Il Consiglio Nazionale delle ricerche ha designato i delegati al Congresso di Meccanica Agraria che si terrà a Parigi dal 25 al 27 gennaio 1933. La Delegazione Italiana risulta così costituita: on. dott. Franco Angelini, in rappresentanza del Sindacato Tecnico Agricoli Fascisti, presidente; on. Umberto Fantucci in rappresentanza del Sindacato Ingegneri Fascisti membro; prof. ing. Carlo Santini in rappresentanza del Comitato Nazionale per la Agricoltura, membro.

Incendio micidiale. Sei vittime. — A Granata un incendio violentissimo in un negozio di drogheria ha causato la morte di una donna e di cinque bambini.

Bomba terroristica a Madrid. — La notte scorsa davanti alla camera del lavoro socialista di Siviglia è scoppiata una bomba di grande potenza ferendo 14 persone. L'atto terroristico è attribuito a rivalità tra le organizzazioni sindacaliste e socialiste.

Esplosione in una segheria. — In una foresta nei dintorni di Kardawa in Curlandia è avvenuta una esplosione in una segheria. Vi sono stati 6 morti e tre feriti gravi.

Alfonso di Spagna nell'isola di Ceylon per la caccia alla tigre. — L'ex Re Alfonso di Spagna parte per Napoli dove si imbarcherà diretto a Colombo, ove si trova suo figlio Don Juan che è allievo ufficiale a bordo di una nave inglese. L'ex Sovrano ha intenzione di partecipare alla caccia alla tigre nell'isola di Ceylon.

Uno sciopero di autisti a Londra. — Diecimila addetti alla compagnia degli «autobus» di Londra sono oggi in sciopero e 1891 autobus sono immobilizzati. Quasi la metà dei servizi di omnibus di Londra è paralizzata. Come è noto si tratta di uno sciopero, quantunque non proclamato ufficialmente, che gli addetti hanno dichiarato per protestare contro i nuovi regolamenti che accelerano i servizi.

Le nozze semiclandestine del governatore della Banca d'Inghilterra. — Il matrimonio del Governatore della Banca d'Inghilterra, Montagu Norman, stato celebrato stamane. Nonostante tutti i tentativi per mantenere il segreto, una schiera di diecine e diecine di fotografi attendeva finanziere quando stamane alle 8,25 si è presentato con la sposa, signora Worsthorne, all'ufficio municipale di Chelsea.

Un francobollo in onore di Coolidge. — Il Ministro delle poste ha deciso di creare un francobollo di tre cents destinato a ricordare il defunto Presidente Calvin Coolidge.

L'S.O.S. del vapore «Litte». — La direzione del porto ha intercettato un S.O.S. dal vapore tedesco «Litte» che si trovava in difficoltà a 15 miglia a nord di Capo Carbon presso Bugia.

Un nuovo partito conservatore inglese. — Sembra che Lord Beaverbrook mentre continua a occuparsi in favore dell'agricoltura si adoperi per creare un nuovo partito conservatore amplista con tendenze sociali. E' questo almeno quanto si rileva da un manifesto pubblicato dal «Daily Express», giornale controllato da Lord Beaverbrook, manifesto che esorta i lavoratori a unirsi sotto la sua guida per impedire ogni tentativo di riduzione dei salari.

L'Arc en Ciel al Porto di Pelotas. — L'areoplano «Arc en Ciel» ha atterrato ieri verso le ore 11,44 fuori dalla cala del porto di Pelotas. Era partito alle ore 7.10. Il pilota Mermotz ha riconfermate le dichiarazioni già fatte al congresso di Roma riguardo la superiorità degli areoplani sugli idrovolanti.

Il Presidente Carmona peggiorato. — Lo stato di salute del Presidente della Repubblica generale Carmona è peggiorato.

Il naufragio del Filomena Madre. — Il vapore italiano «Filomena Madre» è naufragato in prossimità del vapore Guglielmo Thel. Era partito da Sete il 20 gennaio con destinazione a Livorno. L'equipaggio è stato salvato.

Febbre gialla. — Secondo alcune informazioni un caso di febbre gialla sarebbe stato constatato a Tolone tra gli operai dell'arsenale. Al Ministero della marina si dichiara che tali informazioni sono inesatte e non si basano su alcun fondamento.

Dalla sala da ballo alla camera mortuaria

BRESCIA, 23 pom.

Nelle prime ore di ieri mattina due giovani, chè tornavano in automobile da una festa da ballo a Quinzano, sono rimasti vittime di un incidente di strada rimasto finora inesplicabile.

Il ventiseienne Luigi Garuffo, dopo aver passato la nottata ad una veglia danzante nel teatro di Quinzano, era ripartito alla volta di Brescia recando accanto a sè sulla piccola macchina la maestra Nina Riccardi, insegnante a Ponte San Marco, mentre nel seggiolino posteriore prendeva posto uno dei compenenti l'orchestrina rimasto finora sconosciuto. Quando l'automobile è giunta a circa 14 chilometri dalla città, e senza nessuna causa apparente dato anche che la strada era completamente deserta, improvvisamente si sbandava dopo aver spezzato un paracarro, valicava il ciglio della strada e precipitava nel fossato laterale rovesciandosi. L'acqua del fossato era alta soltanto poco più di mezzo metro, ma i due giovani che si trovavano sotto la «capote», imprigionati dalla macchina, non potevano liberarsi e soltanto una diecina di minuti dopo il conducente di una seconda automobile proveniente pure da Quinzano, provevdeva a liberare i due disgraziati. Ma ormai essi non davano più alcun segno di vita. Il suonatore invece aveva riportato soltanto delle lievi ferite. Avvertiti i carabinieri e un medico, quest'ultimo constatava che tanto il Garuffo quanto il Riccardi non avevano riportato nell'incidente alcuna ferita e che la morte era dovuta esclusivamente ad asfissia per annegamento. Dopo il sopraluogo del procuratore del Re, le due salme sono state trasportate alla camera mortuaria del cimitero di Dello.

Mortale incidente a un aviatore

TAZA, 23 pom.

Il capo pilota Perrier del Club di Rabat che aveva intrapreso un viaggio Sidi Bel Abes-Taza-Rabat è rimasto vittima di un grave accidente alla partenza da Taza in seguito a perdita di velocità dell'apparecchio. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo. Un'inchiesta è stata aperta per determinare le cause esatte dell'accidente.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 81 — id. fine mese 81,25 — Consolidati 5 per cento cont. 86,40 — id. fine mese 86,70 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,05 — id. (1940) 102,90 — id. (1941) 103 — Banca d'Italia 1675 — Banca Commerciale Italiana 1037 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106,50 — Consorzio Mob. Finanziario 601,25 — Ferrovie Meridionali 720 — Id. Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 68 — Lloyd Sabaudo 41 — Cosulich 20 — S.N.I.A. 162 — Terni 169 — F.I.A.T. 205,75 — Nebiolo 111 — Tedeschi 63,75 — Officine Savigliano 680 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 83 — Sip 32 e 5 ottavi — Italiana Gas 11, e ottavo — S.T.I.G.E. 71 — Monte Amiata 41 — Montecatini 113 — Cartiera Italiana 98 — Cartiera Burgo 100,50 — Obbl. Italiane 6 per cento del Consorzio per il Credito agrario di Miglior. 498. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,64 — Zurigo 377,25 — New York 19,5325.

BORSA DI ROMA

ROMA, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,60 — id. fine mese 81,95 — Consolidati 5 per cento cont. 86,55 — idem fine mese 86,65 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88,20 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88,20 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101 — id. (1940) 103 — id. (1941) 102,90 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 478 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 501 — Banca d'Italia 1672 — Credito Fondiario 495 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 600,50 — Ferrovie Meridionali 710 — Tramways 146,50 — Rubattino 129 — Cosulich 22 — Cotoniere Meridionali 14,25 — S.N.I.A. 162,50 — Metallurgica Italiana 130,50 — Ilva 112 — Montecatini 115,50 — Monte Amiata 40 — Antimonio 34 — Ansaldo 24 — F.I.A.T. 207 — Terni 169 — Elettricità e Gas di Roma 232 - Azoto 99 — Romana Zuccheri 99 — Eridania 276 — Pantanella 117 — Fondi Rustici 9 — Immobiliare 518 — Beni Stabili 203,50 — Imprese Fondiarie 103 — Risanamento 945 — Acqua Marcia 577 — Condotte 562 — Acquedotto Serino 298 — Acquedotto Palermo 362 — Isonzo 8 — Fondiaria Vita 438. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,64 — Zurigo 377,25 — New York 19,5325.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 23 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71 — id. fine mese 81,30 - Consolidati 5 per cento cont. 86,575 — idem fine mese 86 70 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88 25 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,80 — id. (1940) 102,90 — id. (1941) 103,90 — Banca d'Italia 1640 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 20 - Ferrovie Meridionali 710 — Cotoniere Meridionali 14,75 — S.N.I.A. 163 — Montecatini 115 e 3 ottavi — Monte Amiata 40 — F.I.A.T. 207,25 — Società Merid. Elettricità 182 — Terni 163 — S.I.P. 30 — Risanamento 941,50 — Beni Stabili 207 — Saturnia 21 — Acquedotto del Serino 300 — id. di Palermo 347. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,64 — New York 19,5325 — Zurigo 377,25.

BORSA DI MILANO

MILANO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 81,05 — Consolidato 5 per cento f. m. 86,60 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento — 88,10 — Banca d'Italia 1675 — Banca Commerciale Italiana 1037 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 348 - Meridionali 705 — Cosulich 20 — N. G. I. - Rubattino 127 — Libera Triestina 23 — Cotonificio Cantoni 1445 — Linificio Nazionale 136 — Lanificio Rossi 2000 — Snia Viscosa 162 — Ilva 115 — Metallurgica Italiana 131 — Montecatini 115 — Fiat 206,50 — Adriatica Elettrica 135,50 — Edison 514 — Vizzola 291 — Terni 171 — Distillerie Italiane 107 — Eridania 272 — Industrie Zuccheri 915 — Raffinerie Liguri Lombarde 608 — Fondi Rustici 9,50 — Beni Stabili 204 — Fondiarie Venezie 6 per cento 503 — id. 5 per cento 480 — Novennali (1934) 100,80 — id. (1941) 102,65. — *Cambi*: Parigi 76,20 — Londra 65,60 — New York 19,5325 — Svizzera 377,25 — Berlino 4,665 — Bruelles 2,715 — Spagna 160 — Olanda 7,8775.

CONOSCETE IL CARROCCIO

La valorosa rivista di pensiero e di azione per i giovani: problemi, fatti e uomini dell'ora presente sono studiati, valutati, esaminati alla luce dello spirito cattolico. Rivista di formazione, di informazione, di critica: per illuminare le menti e le scienze della nostra generazione. * Vi collaborano numerosi, noti e amati scrittori cattolici italiani e stranieri.

L'ABBONAMENTO ANNUO è di Lire 14.— per l'Italia, è di Lire 25.— per l'Estero.

Chiedere copie di saggio alla nostra Amministrazione Via Mentana N. 4 - Bologna.

Vi verranno inviate gratuitamente

CHIEDERESTE IN OMAGGIO una cravatta al camiciaio, una torta al pasticciere o un biglietto per un viaggio di piacere alle Ferrovie dello Stato?

e allora perchè chiedete in omaggio il giornale?

IL GIORNALE COSTA DENARO NON SI REGALA

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Conversione immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, e ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Satana grida:

— *Le famiglie sono mie perchè con la stampa io le domino.*

Cattolici! ricacciate in gola al maligno questo grido!

Sostenete la stampa cattolica che difende le vostre famiglie che svela la malizia di Satana che insegna la verità.

Fate che entri Gesù Maestro nella «Famiglia Cristiana» vostra

Settimanale di 28 pagine 1456 pagine in un anno

Associazione - 1933 L. 1[illegible] per un semestre L. 6,5[illegible]

Ai distributori sconto del 20 per cento.

Inviare richieste alla PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (Cuneo)